



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Piano della performance 2019 – 2021



PRESENTAZIONE DEL PIANO E INDICE

Il presente Piano della performance è adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Esso rispetta quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera a) del decreto, rappresentando un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, la cui adozione è prevista entro il 31 gennaio di ogni anno. Il Piano è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione di bilancio e dà compimento alla fase programmatoria del ciclo di gestione della performance, di cui all'articolo 4 del suddetto decreto.

Esso prende le mosse dalla Convenzione triennale, in via di rinnovo, stipulata tra il Ministro vigilante e il Direttore Generale dell'Agenzia e in coerenza con l'Agenda digitale italiana, individuando le tre aree strategiche d'intervento:

1. Evoluzione del sistema informativo della PA,
2. Infrastrutture, piattaforme abilitanti ed ecosistemi,
3. Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali.

Fermi i principi della gestione partecipata, della chiarezza e della veridicità, della trasparenza e dell'accountability, il Piano è sviluppato secondo gli indirizzi del Dipartimento della Funzione Pubblica – giugno 2017. Esso è sviluppato in modo maggiormente selettivo dal punto di vista del sistema degli obiettivi e relativi indicatori, come previsto dal Sistema per la misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia e contiene la presentazione dell'Agenzia, descrive la pianificazione triennale e la programmazione annuale e i relativi indicatori e valori target, atti a misurare in ultima analisi la performance organizzativa dell'Agenzia nel suo complesso.

IL DIRETTORE GENERALE

Teresa Alvaro

SOMMARIO

1	LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	4
1.1	Missione e principali attività	4
1.1.1	Chi siamo	4
1.1.2	Cosa facciamo	4
1.1.3	Come operiamo	6
1.1.4	Mandato istituzionale e missione	8
1.2	Organizzazione	9
1.3	Personale	11
1.3.1	Analisi delle risorse umane	11
1.3.2	Analisi di genere	14
1.3.3	Innovazione e trasparenza nei processi	14
1.3.4	Iniziative in tema di benessere organizzativo e pari opportunità	14
1.4	Bilancio	15
2	LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE	17
2.1	La metodologia di misurazione e valutazione della performance	17
2.2	Priorità politiche	18
2.3	Dinamiche nel contesto esterno e interno	19
2.3.1	Analisi del contesto esterno	19
2.4	Il processo di definizione degli obiettivi strategici specifici	21
2.5	Coerenza con la programmazione economica e di bilancio	22
2.6	Integrazione tra Piano della performance e altri documenti collegati	23
2.6.1	Piano della performance, Sistema di misurazione e valutazione e Piano della formazione	23
2.6.2	Piano della performance, Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza	24
3	LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	27
3.1	Dagli obiettivi strategici triennali alla programmazione annuale	27
3.2	Processo di condivisione	29
3.2.1	Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance	29
3.2.1.1	Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	29
3.2.1.2	Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance	29
4	DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	31
4.1	Obiettivi assegnati al personale dirigenziale titolare di struttura	31
4.2	Gli obiettivi di performance di struttura	31
4.3	La misurazione e la valutazione degli obiettivi	31
5	ALLEGATO 1	32
	SCHEDE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI SPECIFICI E SCHEDE DI PERFORMANCE DELLE STRUTTURE	32
	Schede obiettivi strategici specifici	32
	Schede obiettivi di performance degli Uffici e delle Aree	32
6	ALLEGATO 2	

CONVENZIONE TRIENNALE TRA L'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE E IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



1 LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 Missione e principali attività

Di seguito è fornita una sintesi delle informazioni ritenute di interesse per i cittadini e gli *stakeholder* esterni.

1.1.1 Chi siamo

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) è stata istituita dal D. L. n. 83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012.

L'Agenzia è stata poi oggetto di diversi interventi normativi, che ne hanno influenzato la governance, le missioni e i compiti.

Nel secondo semestre 2014, conclusa la fase commissariale, sono stati nominati gli Organi e affrontate le criticità organizzative che ostavano alla sua piena operatività, con la costituzione del primo Comitato d'indirizzo avvenuta in data 16 ottobre 2014 e quella del Collegio dei revisori dei conti in data 18 luglio 2014.

Si è quindi provveduto al completamento della predisposizione degli atti regolatori previsti dalle norme e dallo Statuto.

Con determinazione del Direttore Generale n. 3/2014, è stato definito l'assetto organizzativo provvisorio e adottato il nuovo Regolamento di funzionamento e gestione del personale, ai sensi dell'art.11, comma 2 dello Statuto, atti che sono stati trasmessi agli organi competenti per il seguito di competenza.

Inoltre, in attuazione dell'art. 13, comma 2 dello Statuto, con determinazione del Direttore Generale n. 52 del 11 novembre 2014 è stato adottato il regolamento che disciplina la contabilità, la finanza e il bilancio e avviato il successivo iter di perfezionamento previsto dalla norma, conclusosi nel 2016.

Il Ministro per la pubblica amministrazione e il Direttore Generale dell'Agenzia hanno sottoscritto la Convenzione triennale per gli esercizi 2018 - 2020 in data 18 aprile 2018, in via di rinnovo, che reca le aree strategiche d'intervento e gli obiettivi specificatamente attribuiti all'Agenzia, in coerenza alla "Strategia per la Crescita digitale 2014 - 2020", le strategie per il miglioramento dei servizi, le modalità di verifica dei risultati di gestione, le modalità necessarie ad assicurare la coerenza dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quali: l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse interne. La struttura organizzativa interna, come nel seguito riportata, è stata da ultimo rimodulata con determinazione DG n. 177 del 22 giugno 2017.

1.1.2 Cosa facciamo

L'Agenzia svolge, principalmente, funzioni di indirizzo, di coordinamento per l'attuazione dell'Agenda digitale nazionale in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato, e dall'Agenda digitale europea.

Essa attua, di conseguenza, iniziative volte a sostenere e stimolare il processo di innovazione e di cambiamento del Paese, in un quadro sinergico che coinvolge pubbliche amministrazioni, imprese e cittadini.



Promuove l'innovazione digitale nella pubblica amministrazione vigilando sulla qualità dei servizi resi a cittadini e imprese nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia.

Nell'ambito delle proprie competenze, l'Agenzia collabora con le istituzioni e gli organismi europei, nazionali e regionali aventi finalità analoghe, anche attraverso la stipula di accordi strategici, promuovendo l'alfabetizzazione digitale di cittadini e imprese, creando nuove conoscenze e opportunità di sviluppo.

AgID predispone il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica amministrazione, che costituisce il principale strumento di programmazione e di coordinamento della trasformazione digitale del Paese e nel quale sono definiti gli obiettivi e i principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche.

Le azioni di AgID sono volte a incentivare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione, la crescita economica del Paese e la diffusione delle competenze digitali.

Esse perseguono, inoltre, l'obiettivo volto alla trasformazione digitale dell'amministrazione italiana e del Paese nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese e di creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea.

AgID emana Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della pubblica amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea.

Le aspettative dei cittadini e delle imprese per l'accesso a servizi pubblici digitali semplici ed efficaci sono, in Italia, al centro del processo di trasformazione digitale che si trova delineato nella Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020 e nel Piano Nazionale per la Banda Ultralarga, approvati dal Consiglio dei Ministri, nel rispetto dell'Accordo di partenariato 2014 - 2020. Queste iniziative nazionali accolgono la programmazione dell'Agenda digitale europea, una delle sette iniziative faro della Strategia Europa 2020, la quale si propone di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie ICT per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso.

In estrema sintesi le funzioni dell'Agenzia sono:

- il coordinamento delle attività dell'amministrazione statale, regionale e locale, progettando e monitorando l'evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione;
- l'adozione di infrastrutture e standard che riducano i costi sostenuti dalle singole amministrazioni e migliorino i servizi erogati a cittadini e imprese;
- la definizione di linee guida, regolamenti e standard;
- lo svolgimento di attività di supporto e coordinamento di iniziative strategiche per un'efficace erogazione di servizi online della pubblica amministrazione a cittadini e imprese;
- assicurare l'uniformità tecnica dei sistemi informativi pubblici.

Svolge inoltre i compiti necessari per l'adempimento degli obblighi internazionali assunti dallo Stato in materia di innovazione digitale, informatica e internet.

La programmazione dell'Unione Europea e dell'Agenda digitale europea chiama gli Stati membri a realizzare azioni per soddisfare le aspettative dei cittadini e delle imprese per servizi pubblici digitali semplici ed efficaci

e ad attuare, in tal modo, la trasformazione digitale per la crescita e l'occupazione definita dalla strategia "Europa 2020", di cui l'Agenda digitale europea costituisce una delle sette iniziative Faro, che si propone di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie ICT per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso.

La trasformazione digitale del Paese non può prescindere dalla realizzazione del mercato unico europeo per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In tale ambito, la strategia della Commissione Europea ha tre obiettivi:

- migliorare l'accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese, al fine di abbattere le barriere che bloccano l'attività online attraverso le frontiere;
- creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi mediante la disponibilità di infrastrutture e di servizi ad alta velocità, protetti e affidabili, sostenuti da condizioni regolamentari propizie all'innovazione, agli investimenti, alla concorrenza leale e alla parità di condizioni;
- massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea, attraverso investimenti nelle infrastrutture e tecnologie ICT, nel cloud computing e nei big data, nella ricerca e nell'innovazione per rafforzare la competitività industriale e nel miglioramento dei servizi pubblici, dell'inclusione e delle competenze.

In tal senso, la Commissione Europea promuove ulteriori azioni su piattaforme online, economia dei dati e cybersecurity.

In particolare, fissa alcuni principi per aumentare la diffusione di servizi digitali, anche transfrontalieri. Servizi più semplici e più sicuri, accessibili e inclusivi, orientati all'utente e progettati affinché ai cittadini e alle imprese non sia richiesto di fornire informazioni e dati che le pubbliche amministrazioni già possiedono nei loro archivi.

I Programmi a gestione diretta sono coadiuvati da quelli a gestione concorrente, a valere sui fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014 - 2020, nei quali le funzioni di esecuzione dei Programmi stessi sono affidate agli Stati membri, che le esercitano nel quadro dell'impostazione strategica e della sorveglianza esercitata dalla Commissione.

Tra questi, si segnala il Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e Capacità Istituzionale", principale strumento per attuare le priorità strategiche in materia di rafforzamento e innovazione della Pubblica Amministrazione, concordate tra l'Italia e la Commissione Europea e contenute nell'Accordo di Partenariato 2014 - 2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea con la decisione C (2014) 8021.

1.1.3 Come operiamo

L'Agenzia opera in base a una Convenzione triennale sottoscritta tra il Direttore Generale dell'Agenzia e il Ministro vigilante.

La strategia nazionale è dettagliata nella "Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020" e nel "Piano Nazionale per la Banda Ultralarga". Essa è conforme all'Agenda digitale europea ed è aderente al dettato normativo nazionale, definito in primo luogo dal decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 recante il Codice dell'amministrazione digitale (CAD), come modificato dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217.

Il CAD stabilisce che le pubbliche amministrazioni si debbano organizzare utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità,

imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione, nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, per l'effettivo riconoscimento dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese.

Esso costituisce la principale fonte normativa ai fini della realizzazione del processo di trasformazione digitale delle amministrazioni. Tale processo coinvolge non solo l'informatica ma anche l'organizzazione e la comunicazione.

Le amministrazioni pubbliche sono obbligate a gestire i procedimenti amministrativi utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) fissa l'importante principio che i risparmi generati dalle amministrazioni in materia di razionalizzazione della spesa ICT devono essere utilizzati prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

All'Agenzia per l'Italia Digitale spetta la programmazione e il coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e per la realizzazione delle attività che le pubbliche amministrazioni devono porre in essere, assume rilievo l'emanazione da parte di AGID di linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto di quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale.

Le strutture dirigenziali dell'organizzazione dell'Agenzia:

- svolgono attività di coordinamento di iniziative informatiche dell'amministrazione centrale, regionale e locale;
- curano pareri interpretativi, su richiesta delle amministrazioni, sulle disposizioni del CAD e sulle disposizioni in materia di ICT, evidenziando le eventuali esigenze di modifiche normative per disposizioni che appaiono ostacolare l'attuazione della Agenda Digitale Italiana o deviare la corretta evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione;
- propongono indirizzi, regole tecniche, linee guida e metodologie progettuali in materia di tecnologie informatiche, promuovendo l'omogeneità dei linguaggi, delle procedure e degli standard, anche di tipo aperto, anche sulla base degli studi e delle analisi effettuate a tale scopo dall'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione, in modo da assicurare anche la piena interoperabilità e cooperazione applicativa tra i sistemi informatici della pubblica amministrazione e tra questi e i sistemi dell'Unione europea;
- assicurano l'omogeneità dei sistemi informativi pubblici, mediante il necessario coordinamento tecnico, destinati a erogare servizi ai cittadini e alle imprese, garantendo livelli uniformi di qualità e fruibilità sul territorio nazionale, nonché la piena integrazione a livello europeo;
- curano la progettazione e il coordinamento delle iniziative strategiche e di preminente interesse nazionale, anche a carattere intersettoriale, per la più efficace erogazione di servizi in rete della pubblica amministrazione, per i cittadini e per le imprese;
- curano la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie ICT e lo sviluppo delle competenze digitali, allo scopo di favorire l'innovazione e la crescita economica, sociale e culturale del paese;
- assicurano la vigilanza sulla qualità dei servizi e sulla ottimizzazione della spesa in materia informatica, anche in collaborazione con CONSIP S.p.a e SOGEI S.p.a.;
- promuovono politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico nazionale, ivi compresa la definizione della strategia in materia di open data, lo sviluppo e la gestione del portale nazionale dei dati aperti;
- svolgono il ruolo di autorità di riferimento nazionale nell'ambito dell'Unione Europea e in ambito internazionale nelle materie attribuite, in accordo con le amministrazioni competenti, e la partecipazione all'attuazione di programmi europei al fine di attrarre, reperire e monitorare le fonti di finanziamento finalizzate allo sviluppo di politiche per l'innovazione;
- promuovono la definizione dello sviluppo di grandi progetti strategici di ricerca e innovazione connessi alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana ed europea, anche secondo il programma europeo

Horizon 2020, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle comunità intelligenti, la diffusione della rete a banda ultralarga, fissa e mobile, tenendo conto delle singole specificità territoriali e della copertura delle aree a bassa densità abitativa, e i relativi servizi, la valorizzazione digitale dei beni culturali e paesaggistici, la sostenibilità ambientale, i trasporti e la logistica, la difesa e la sicurezza, nonché al fine di mantenere e incrementare la presenza sul territorio nazionale di significative competenze di ricerca e innovazione industriale e imprenditoriale;

- assicurano la direzione e l'organizzazione delle attività del CERT (Computer Emergency Response Team) della Pubblica Amministrazione;
- definiscono strategie e obiettivi delle comunità intelligenti, anche attraverso il Comitato istituito presso l'Agenzia.

Ogni azione è volta a migliorare la diffusione delle tecnologie e servizi digitali per la crescita economica e sociale del paese, secondo i pilastri dell'Agenda Digitale Europea.

1.1.4 Mandato istituzionale e missione

La performance organizzativa delle amministrazioni pone al centro efficienza ed efficacia e tiene conto delle risorse disponibili e dell'impatto atteso, come riferimento ultimo di medio-lungo periodo degli obiettivi prefissi.

Nell'attuale scenario di sviluppo del Paese, è sempre più necessario continuare a puntare sull'attuazione della trasformazione digitale per accelerare i processi di digitalizzazione. In questa direzione il CAD novellato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2018.

Tale obiettivo presuppone che le risorse pubbliche siano efficacemente, efficientemente ed economicamente impiegate nella promozione della trasformazione digitale, in particolare delle imprese italiane, e nello sviluppo delle competenze dei cittadini.

Utilizzare le leve pubbliche per lo sviluppo digitale di cittadini e imprese è il fulcro della strategia per la crescita digitale, intesa quale Strategia dinamica che si deve adeguare alle nuove sfide, all'evoluzione tecnologica e al mercato, con un focus sullo sviluppo socio-economico del sistema paese.

Gli interventi proposti riguardano la pubblica amministrazione digitale, esclusivamente in quanto piattaforma abilitante per aumentare la domanda di servizi digitali (di cui l'Italia registra ancora percentuali inferiori alla media europea), in una logica di progressiva emarginazione delle modalità tradizionali di fruizione dei servizi al cittadino.

La roadmap per la digitalizzazione del Paese intende:

- a) accelerare la progressiva residualità delle modalità analogiche per la fruizione dei servizi pubblici, favorendo la digitalizzazione di una pubblica amministrazione centrata sull'utente e orientata a mettere a fattor comune le diverse iniziative;
- b) garantire la crescita economica e sociale, attraverso lo sviluppo delle competenze nelle imprese e la diffusione della cultura digitale fra i cittadini, finalizzata a favorire l'emergere di nuova domanda (e/o di domanda inespressa), che stimoli offerta nuova innovativa e qualificata;
- c) migliorare i parametri di spesa del sistema paese, coordinando in modo unitario la programmazione e gli investimenti in innovazione digitale e ICT.

Nella Strategia per la crescita digitale 2014 – 2020 sono indicati i requisiti strategici da soddisfare, i progetti, le iniziative e i programmi per la trasformazione digitale della PA, ovvero:

- facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;
- considerare prioritario il principio di “digitale per definizione” (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;
- agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;
- adottare un approccio architettureale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;
- promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.

1.2 Organizzazione

Il Direttore Generale p.t. con determinazione n. 432 del 30 dicembre 2016 ha adottato l'assetto organizzativo attualmente in vigore. Tale assetto è stato rimodulato dalla determinazione DG n. 177 del 22 giugno 2017, secondo l'organizzazione seguente:

al Direttore Generale riportano i seguenti Uffici dirigenziali di diretta collaborazione e alcuni Uffici dirigenziali a diretto riporto della Direzione generale:

UFFICIO Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione, strutturato in 5 servizi:

- Segreteria di direzione
- Protocollo
- Iniziative strategiche e relazioni istituzionali
- Comunicazione e relazioni esterne
- Competenze digitali

UFFICIO Coordinamento attività internazionali, strutturato in 2 servizi:

- Rapporti europei
- Rapporti internazionali

UFFICIO Progettazione e programmazione nazionale, strutturata in 3 servizi:

- Coordinamento PAC
- Coordinamento PAL, EE. LL e APQ
- Programmi nazionali

UFFICIO Contenzioso del lavoro e relazioni sindacali, strutturato in 2 servizi:

- Contenzioso del lavoro
- Relazioni sindacali

UFFICIO Contabilità, finanza e funzionamento, strutturata in 4 servizi:

- Bilancio e contabilità
- Tesoreria e approvvigionamenti
- Programmazione, pianificazione e controllo di gestione
- Logistica e servizi generali

UFFICIO Affari giuridici e contratti, strutturato in 2 servizi:

- Affari giuridici
- Contratti

UFFICIO Organizzazione e gestione del personale, strutturata in 5 servizi:

- Reclutamento e trattamento giuridico
- Trattamento economico, previdenziale e fiscale
- Processi, procedure e flussi documentali
- Formazione
- Supporto al responsabile per la trasparenza e l'anticorruzione
- Ufficio provvedimenti disciplinari.

Al Direttore Generale riportano due Direzioni, la Direzione Pubblica amministrazione e vigilanza e la Direzione Tecnologie e Sicurezza, che collaborano tra loro e con gli altri Uffici/Aree nel perseguimento della missione e degli obiettivi comuni dell'Agenzia, garantendo in un'ottica interfunzionale e cooperativa, lo scambio delle informazioni e delle esperienze e la necessaria interazione sulle attività.

La DIREZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E VIGILANZA è responsabile della progettazione degli interventi, del coordinamento nazionale e internazionale e delle attività di studio, analisi e regolazione e coordina le attività delle seguenti aree. A essa afferiscono le strutture dirigenziali:

AREA Soluzioni per la pubblica Amministrazione, strutturata in 6 servizi:

- Gestione servizi infrastrutturali
- Gestione contatti e convenzioni Consip
- Vigilanza
- Pareri, istruttorie e modelli
- Redazione Piano triennale
- Redazione regole tecniche e monitoraggio contratti

AREA Innovazione della pubblica amministrazione, strutturata in 4 servizi:

- Studi e ricerche
- Internet governance
- Smart cities
- Strategie di procurement e innovazione del mercato

AREA Cert-PA, strutturata in 4 servizi:

- CERT-PA
- Policy e organizzazione di sicurezza
- Gestione sicurezza
- Infrastrutture ICT interne

La DIREZIONE TECNOLOGIE E SICUREZZA è responsabile della attuazione, realizzazione gestione tecnica e tecnologica degli interventi. A essa afferiscono le strutture dirigenziali:

AREA Trasformazione digitale, strutturata in 7 servizi:

- Gestione ecosistemi

- Anagrafici e attuazione CAD
- Applicazione policy di sicurezza nelle PA
- Razionalizzazione risorse ICT PA
- Sviluppo web e communities
- Finanziari e contabilità
- Documentali

AREA Architetture, standard e infrastrutture, strutturata in 3 servizi:

- Accreditamento
- Banche dati e Open data
- Architetture di progetto

L'organizzazione dell'Agenzia è rappresentata sul sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sezione Organizzazione - Articolazione degli uffici.

Le responsabilità degli Uffici e delle Aree non provvisti di titolare sono rette *ad interim* dal Direttore Generale o da dirigenti di altri Uffici/Aree.

Con la stessa determinazione sono state attribuite le responsabilità delle Aree e degli Uffici al personale di livello dirigenziale e le responsabilità dei servizi attribuite a personale non dirigente.

L'ufficio per i procedimenti disciplinari è stato istituito con determinazione DG n. 42/2015 all'interno dell'Ufficio Organizzazione e gestione del personale, previsto nell'assetto organizzativo provvisorio adottato con determinazione DG n. 39/2015.

1.3 Personale

Il DPCM del 9 gennaio 2015 reca la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale".

La dotazione organica del personale dell'AgID è ivi stabilita in 130 unità e così articolata nella tabella A allegata al decreto:

Dirigenti I fascia	2
Dirigenti II fascia	12
Area III	86
Area II	24
Area I	6
Totale	130

1.3.1 Analisi delle risorse umane

Al personale non dirigenziale si applica il CCNL delle Funzioni centrali e a quello dirigenziale il CCNL dirigenti Area I.

La tabella seguente rappresenta la distribuzione del personale per Area al 31 dicembre 2018:

		Comando	Totali
Dirigenti	6		6
Area III	66	15	81
Area II	16	6	22
Area I	3		3
Totale	91	21	112

La gestione del ciclo della performance assorbe l'equivalente di circa il 2% delle risorse.

Con riferimento alla performance organizzativa complessiva, la dotazione di risorse è data e limitata, con pochi margini di modifica sostanziale.

La tabella seguente rappresenta la distribuzione del personale in servizio per struttura al 31 dicembre 2018.

**AGID**

Agenzia per l'Italia Digitale

	Direzione Pubblica amministrazione e vigilanza			Direzione Tecnologie e sicurezza		Uffici Diretta collaborazione della Direzione generale				Uffici Diretto riporto della Direzione generale		
Dirigente I Fascia	1											
Area III	1			1								
Area II				1								
	Area Soluzioni per la PA	Area Innovazione della PA	Area Cert-PA	Area Architetture standard e infrastrutture	Area Trasformazione digitale	Ufficio Progettazione nazionale	Ufficio Coordinamento attività internazionali	Ufficio Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione	Ufficio Contenzioso del lavoro e relazioni sindacali	Ufficio Contabilità finanza e funzionamento	Ufficio Affari giuridici e contratti	Ufficio Organizzazione e gestione del personale
Dirigente II Fascia		1			1		1			1		1
Area III	8	8	8	5	8	1	2	8	1	9	7	6
Area II	2		1	3	2			5		3	1	3
Area I			1					2				
Altre tipologie di contratto (Co.co.co.,...)	13	7	7	10	35	13	1	19				
Totale	23	16	18	18	46	14	4	34	1	13	9	10

1.3.2 Analisi di genere

Nel complesso le donne rappresentano circa il 44% del personale al 31 dicembre 2018:

	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	4	2	6
Area III	36	45	81
Area II	9	13	22
Area I		3	3
Totale	49	63	112

Tale percentuale denota dunque una leggera prevalenza del genere maschile in servizio presso l'Agenzia, con una maggiore compensazione per l'area dirigenziale. Il bilancio di genere complessivamente mantiene il trend di lieve miglioramento dell'anno precedente.

1.3.3 Innovazione e trasparenza nei processi

La sede dell'Agenzia è collocata a Roma presso l'EUR.

La sede è dotata di una rete locale gestita internamente, telefonia VoIP, Wifi, collegamenti Internet in fibra ottica e wifi, postazioni di lavoro a copertura totale del personale dipendente.

Dispone, inoltre, di collegamenti esterni in banda ultralarga anche verso CED in housing/hosting.

Per l'attività formativa e comunicativa l'Agenzia dispone di spazi attrezzati anche per registrazioni e riprese video, nonché di sala riunioni di rappresentanza e coordinamento.

Conferenze ed eventi in materie attinenti ai fini istituzionali, sono garantiti da spazi facenti parte della sede o da maggiori spazi utilizzabili in comune con altre organizzazioni; quest'ultimi caratterizzati da flessibilità/modularità degli stessi.

1.3.4 Iniziative in tema di benessere organizzativo e pari opportunità

Il livello di dialogo con il cittadino e la possibilità di rinnovare la fiducia di questi nei confronti della pubblica amministrazione sono strettamente correlati all'adeguato utilizzo e valorizzazione delle risorse umane interne, ovvero del capitale umano, intellettuale e relazionale dell'Agenzia.

Conseguentemente l'amministrazione continuerà a porre in atto alcune iniziative d'innovazione e di flessibilità e a promuovere ulteriori livelli di trasparenza, nonché alcune azioni volte al sostegno e alla condivisione con tutti gli attori interni, della cultura del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori.

Sul fronte dell'accesso alla formazione, in data 28 dicembre 2018 è stato adottato il Piano della formazione 2018 – 2020, redatto in coerenza con gli impegni istituzionali e con le priorità strategiche e alla predisposizione

di un piano di reclutamento delle ulteriori risorse umane da inserire nell'organico.

Nell'ultimo trimestre del 2018 hanno avuto comunque accesso alla formazione il 10% dei dipendenti, di cui il 70% donne.

L'amministrazione prevede di migliorare il dato nel 2019 e di attuare azioni formative specifiche finalizzate a impedire o ridurre i rischi che possano arrecare nocumento al lavoratore e, quindi, finalizzate all'organizzazione con l'obiettivo di coinvolgere tutti i dipendenti nel processo di conoscenza di tali problematiche e prevenire l'attivazione di dinamiche potenzialmente fonte di stress.

Di pari tenore sono le iniziative in materia di incremento del ricorso al lavoro agile. E' in via di approvazione il nuovo regolamento per rinnovare la disciplina dello *smart working* al quale, dopo un periodo sperimentale di circa un biennio, ha avuto accesso nel 2018 circa il 22% del personale non dirigenziale e circa il 14% del personale dirigenziale. Tali iniziative mirano all'incremento della produttività del lavoro, rafforzando l'attività lavorativa gestita per obiettivi, sulla base dell'individuazione di quali contenuti e funzioni meglio si prestano alla flessibilità dei tempi di lavoro.

In linea detti obiettivi, saranno anche valorizzate soluzioni informatizzate per le rilevazioni di *customer satisfaction* sugli stakeholder interni, per l'implementazione e somministrazione in forma anonima del questionario sul benessere organizzativo specificato dall'A.N.AC. mediante una *survey* dedicata, la successiva elaborazione dei risultati e la realizzazione di un'analisi degli stessi rispetto alla percezione del clima nell'ambiente di lavoro e del livello interno di bisogno percepito.

Tale analisi costituirà la base per predisporre azioni utili a garantire il raggiungimento di condizioni di lavoro ottimali e l'orientamento di opportune politiche del personale e di iniziative per le pari opportunità.

Tale attività di ricognizione si può svolgere sulla base dei modelli pubblicati dall'A.N.AC. per le indagini di benessere organizzativo, che ne rendono confrontabili i risultati nel tempo e tra amministrazioni diverse.

Tra le azioni valutabili a valle della suddetta analisi si possono annoverare:

- convegni, seminari, commissioni, incontri di lavoro o eventi;
- l'implementazione di un servizio di ascolto rivolto ai dipendenti dell'amministrazione;
- l'implementazione degli strumenti tecnologici e innovativi per la parità di accesso alla formazione;
- eventuali iniziative per l'inclusione di portatori di disagio psichico;
- eventuali iniziative rivolte ai diversamente abili.

Inoltre, con determinazione DG n. 422 del 28 dicembre 2018 sono stati nominati i componenti del Comitato Unico di garanzia (CUG).

1.4 Bilancio

Le disposizioni statutarie prevedono l'adozione di un sistema contabile ispirato ai principi civilistici finalizzato a fornire un quadro complessivo dei costi e dei ricavi, nonché delle variazioni patrimoniali e finanziarie.

Le entrate su cui l'Agenzia può contare sono così definite all'art.13 comma 1 dello Statuto:

- a) risorse finanziarie individuate ai sensi dell'art. 22, comma 3, del decreto istitutivo;
- b) finanziamenti erogati in esito alla convenzione triennale che definisce le entità e le modalità dei finanziamenti da erogare all'Agenzia;

- c) eventuali ulteriori risorse derivanti da accordi e convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 4, comma 4, dell'attuale Statuto.

Di seguito la sintesi delle risorse finanziarie a carico del Bilancio dello stato per il triennio 2019 – 2021:

Decreto di ripartizione Capitoli - Anno finanziario 2019 e triennio 2019-2021- Decreto del 31 dicembre 2018 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019 - 2021			
Somma da assegnare all'Agenzia per l'Italia Digitale	2019	2020	2021
<i>cap. 1707</i>	9.631.196,00	9.631.196,00	9.631.196,00

Con la legge, n. 145 del 30 dicembre 2018, oltre al contributo ordinario è stata prevista la possibilità di accedere, con un limite di spesa di € 1.695.529 per il 2019 e di 2.260.000 a decorrere dall'anno 2020, al fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze ai sensi dell'art. 1, comma 365, lettera b), della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 per procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

A tali entrate sono da aggiungere i finanziamenti a carico della Commissione europea per gli interventi progettuali in ambito europeo cui partecipa l'AgID.

Inoltre, AgID può disporre di ulteriori fondi destinati alla realizzazione di due Obiettivi Tematici previsti dal Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale definiti nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che riguardano lo *Sviluppo organizzativo, Change Management e Formazione* (OT11) e la *Realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana ed Europea* (OT2).

L'AgID, quale "Amministrazione Beneficiaria", ai sensi dell'art. 2, par. 10 del Regolamento(UE) n. 1303/2013, ha puntuali obblighi di rendicontazione sui fondi assegnati regolamentati nelle singole convenzioni, stipulate con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica che svolge la funzione di organismo intermedio per la realizzazione degli interventi, che costituiscono strumenti essenziali per l'accompagnamento delle Amministrazioni verso gli obiettivi definiti dal Piano triennale.

La prima convenzione stipulata nel 2016 prevede uno stanziamento complessivo di € 50.000.000,00 e punta a realizzare la "cittadinanza digitale" attraverso l'integrazione dei servizi digitali del Paese e riguarda il Progetto "ITALIA LOGIN - la casa del cittadino" con una durata di 7 anni.

In data 18 ottobre 2017 è stato avviato il progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al cloud". La durata del progetto è di 36 mesi e i finanziamenti previsti sono pari ad € 20.000.000,00. Le attività puntano alla trasformazione digitale delle Infrastrutture materiali esistenti e di tutti gli interventi necessari a livello di connettività, data center e cloud.

Tali fondi vengono attualmente gestiti in contabilità speciale come indicato nelle sopracitate convenzioni.

Risulta, infine, ancora in fase di definizione una terza convenzione concernente le "Infrastrutture immateriali nazionali" che riguarderà il miglioramento delle piattaforme nazionali esistenti e l'accompagnamento delle pubbliche amministrazioni all'implementazione delle stesse con fondi dedicati ancora da stabilire.

Con riferimento agli obiettivi strategici specifici dell'Agenzia, nel seguito dettagliati, il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio prevede per il triennio 2019 – 2021:

Obiettivo strategico specifico	2019	2020	2021
A.1 - Miglioramento del Sistema informativo della PA	18.712.463,05	14.899.628,29	14.226.325,58
B.1 - Incremento dei servizi digitali delle piattaforme abilitanti della PA	118.403.712,46	3.292.200,41	993.119,66
C.1 - Presidio ed evoluzione del modello strategico dell'ICT per la PA a livello architetturale e di cyber security	6.073.811,84	4.552.770,95	678.314,39

2 LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

2.1 La metodologia di misurazione e valutazione della performance

La metodologia descritta nel Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia tiene conto del *cascading* degli obiettivi strategici specifici e i relativi obiettivi annuali a essi collegati, affidati alle strutture, fino alla stretta correlazione tra gli obiettivi di risultato delle strutture dirigenziali e gli obiettivi previsti per la valutazione individuale.

I macro-ambiti di valutazione della performance organizzativa afferiscono:

- al controllo strategico con articolazione in obiettivi strategici specifici \ obiettivi annuali \ piani di azione (eventuali) \ indicatori del grado di realizzazione e scadenze entro cui è attesa la realizzazione, che in corso d'anno vengono monitorati con cadenza informale trimestrale e formale semestrale.
- alla disponibilità di un sistema informativo integrato sulla base di un modello di controllo complessivo gestionale e amministrativo in via d'implementazione;
- alla realizzazione di una dettagliata mappatura delle proprie attività, sollecitata anche dagli adempimenti anticorruzione, individuando per ciascuna struttura le linee di attività e i prodotti a esse collegati, nonché la ripartizione delle attività sul personale anche in termini di ore lavorate; nel tempo è prevedibile anche l'adozione di sistemi interattivi per la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari dei servizi, anche attraverso l'impiego del sito *web* istituzionale, al di là della realizzazione di indagini di *customer satisfaction* per aspetti specifici.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance è pubblicato sul sito istituzionale “Amministrazione trasparente” menu Performance sezione Sistema di misurazione e valutazione della performance.

2.2 Priorità politiche

Nel quadro generale della missione dell'amministrazione, le priorità strategiche e gli obiettivi che guidano l'operato dell'Agenzia sono stabiliti dalla Convenzione.

In essa sono esplicitate le Aree strategiche d'intervento dell'Agenzia e gli obiettivi annuali prioritari per il triennio di riferimento, per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana e quindi il conseguimento dell'Agenda Digitale Europea.

Prendendo le mosse dalla Convenzione e dalla situazione evolutiva interna dell'Agenzia, anche in base al novellato CAD, nel presente Piano sono definite tre Aree strategiche prioritarie con riferimento ai principali ambiti di intervento rivolti all'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, che costituisce la sua missione primaria, come specificato dall'art. 20 comma 1 del D. L. n. 83/2012.

L'Agenzia continuerà dunque nel 2019 ad attivare le azioni necessarie al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana con particolare riferimento all'integrazione di dati e informazioni.

Le attività sono volte a favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo lo sviluppo ampio e il più possibile uniforme dell'innovazione tecnologica tenendo conto della Strategia per la Crescita digitale 2014 - 2020, evidenziando le Azioni infrastrutturali trasversali, le piattaforme abilitanti e i programmi di accelerazione e di quanto contenuto nella citata Convenzione.

Nella Convenzione sono identificate le Aree strategiche dell'azione dell'Agenzia per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana, e quindi il conseguimento dell'Agenda Digitale Europea, seguenti:

1. Evoluzione del sistema informativo della PA,
2. Infrastrutture, piattaforme abilitanti ed ecosistemi,
3. Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali.

Permane l'obiettivo trasversale dello sviluppo della capacità gestionale e amministrativa, la significativa valorizzazione del capitale umano presente nel contesto lavorativo, lo sviluppo e la realizzazione di innovazioni procedurali e tecnologiche.

Nel presente Piano quindi:

Codice Area	Descrizione
A	Evoluzione del sistema informativo della PA
B	Infrastrutture, piattaforme abilitanti ed ecosistemi
C	Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali

Gli obiettivi strategici specifici triennali afferenti alle suindicate Aree di priorità strategica, si confermano:

Codice Obiettivo strategico specifico	Descrizione
A.1	Miglioramento del Piano triennale per l'informatica nella PA
B.1	Incremento dei servizi digitali delle piattaforme abilitanti della PA
C.1	Presidio ed evoluzione del modello strategico dell'ICT per la PA a livello architettuale e di cyber security

Gli obiettivi strategici specifici e gli obiettivi annuali a essi collegati sono descritti nelle schede in allegato.

2.3 Dinamiche nel contesto esterno e interno

In linea con gli indirizzi dell'Esecutivo, si conferma l'intento di una significativa valorizzazione del capitale umano presente nel contesto lavorativo, lo sviluppo e la realizzazione di innovazioni procedurali e tecnologiche orientate al soddisfacimento del maggior numero di destinatari, anche con la finalità di costituire un modello operativo per tutte le pubbliche amministrazioni.

Come già indicato, la performance organizzativa tiene conto dell'impatto atteso come riferimento ultimo di medio-lungo periodo degli obiettivi specifici dell'amministrazione.

Ciò in quanto la misurazione dell'impatto pone delle difficoltà di misurazione sia dovute al parziale controllo dello stesso, sia per le distanze temporali tra azioni amministrative e i loro effetti misurabili (cfr. Linee Guida per il Piano della performance – Dipartimento Funzione pubblica).

La definizione di indicatori di impatto per finalità di comunicazione e accountability agli stakeholder, in particolare esterni, si può avvalere mappatura degli stakeholder di seguito rappresentata.

Infine, il novellato CAD prevede la realizzazione della Piattaforma nazionale per la governance della trasformazione digitale, realizzata presso l'AgID quale piattaforma per la consultazione pubblica e il confronto tra i portatori d'interesse in relazione ai provvedimenti connessi all'attuazione dell'agenda digitale.

2.3.1 Analisi del contesto esterno

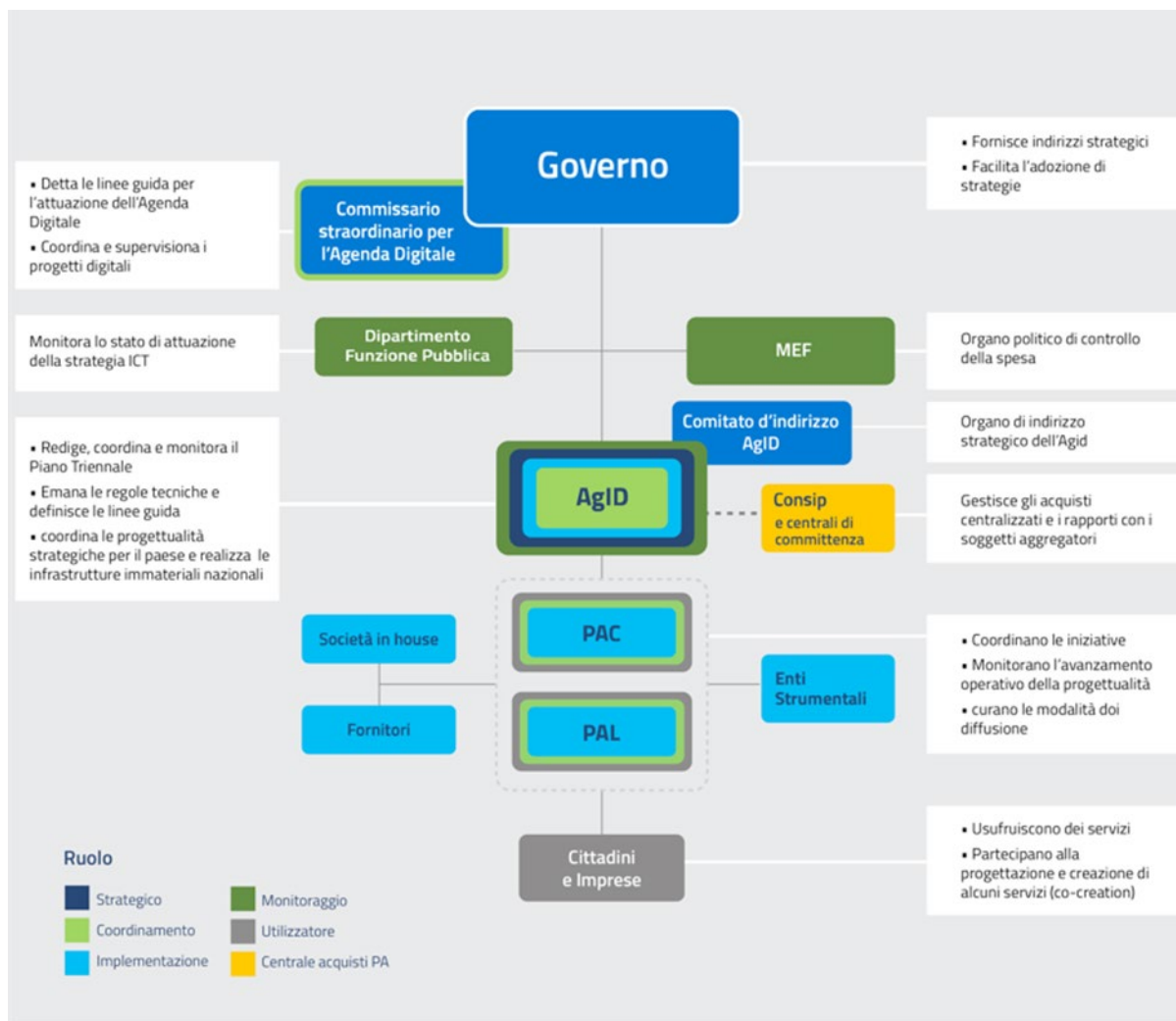
L'AGID traduce gli obiettivi strategici in progettualità, coordina la programmazione, la realizzazione

delle piattaforme nazionali e dei progetti catalizzatori del cambiamento, gestendo la relazione tra gli attori, emanando regole tecniche, trasformando le indicazioni del Codice dell'amministrazione digitale (CAD) in processi attuativi, regole e progetti che vengono integrati nel Piano e monitorando l'attuazione dei progetti da parte delle amministrazioni.

I principali stakeholder esterni dell'Agenzia sono gli attori dei processi di trasformazione digitale:

- il Governo, che fornisce gli indirizzi strategici della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e, attraverso strumenti normativi, ne facilita l'adozione;
- il Ministro per la Pubblica Amministrazione, che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 27 giugno 2018, ha delegato ad esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative, anche normative, amministrative e di codificazione, di vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, in materia di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica, che promuove e coordina le politiche di innovazione del settore pubblico;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che, da una parte è l'organo di controllo della spesa, dall'altra è il promotore di rilevanti iniziative di sviluppo di piattaforme abilitanti e di progetti di trasformazione digitale (noiPA, e-procurement, Fascicolo sanitario, ecc.);
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale che, con l'obiettivo di sostenere, promuovere e accompagnare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, programmi e progetti per lo sviluppo e la coesione economica, fornisce supporto all'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale attraverso azioni di accompagnamento alle amministrazioni centrali e alle regionali titolari di programmi e agli enti beneficiari degli stessi, con particolare riferimento agli enti locali;
- il Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale che svolge funzioni di coordinamento dei soggetti pubblici, anche in forma societaria operanti nel settore delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione e rilevanti per l'attuazione degli obiettivi di cui all'Agenda digitale italiana, limitatamente all'attuazione degli obiettivi di cui alla predetta Agenda digitale ed anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea;
- le amministrazioni regionali e le Province autonome, che contribuiscono all'aggiornamento dell'attuazione e all'adeguamento della programmazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, attraverso le strutture tecniche e la rappresentanza politica della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e nello specifico con l'azione di coordinamento esercitata dalla Commissione speciale Agenda digitale;
- le amministrazioni, tutte, che coordinano le iniziative indicate nel piano e governano i singoli progetti. Con l'identificazione del Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale, assicurano l'armonizzazione della propria strategia ai principi e agli indirizzi del Modello strategico e l'implementazione delle proprie progettualità e dello sviluppo delle proprie iniziative;
- le società in house, che partecipano allo sviluppo dei progetti delle singole amministrazioni e allo sviluppo e alla gestione delle piattaforme abilitanti, anche per erogare servizi di assistenza e consulenza;
- gli enti strumentali, che sono coinvolti nell'attuazione dell'Agenda digitale italiana;
- la società Consip e le centrali di committenza che gestiscono gare e stipulano contratti per le amministrazioni centrali e locali. Operano sulla base Piano Triennale per aggregare i fabbisogni e la conseguente acquisizione di beni e servizi.

Schematicamente, le interazioni tra gli attori del processo di trasformazione digitale della PA:



In questa rappresentazione hanno assunto un ruolo sempre più importante le amministrazioni locali, i cittadini e le imprese, che hanno fornito feedback e suggerimenti per il miglioramento del Piano Triennale attraverso forum ed altri strumenti di condivisione dei quali si farà cenno più avanti.

Di particolare rilevanza sono i rapporti con l'Agenzia per la Coesione, per il coordinamento della programmazione delle risorse europee 2014 - 2020, con il Digital Champion, che contribuirà alla disseminazione e divulgazione dei risultati, e con il Commissario straordinario per la trasformazione digitale nominati dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

2.4 Il processo di definizione degli obiettivi strategici specifici

L'Agenzia, in coerenza con le funzioni istituzionali a essa assegnate e con gli obiettivi strategici indicati dall'Agenda Digitale Europea, nonché dal Modello Strategico dell'informatica nella Pubblica Amministrazione, predispone il piano degli obiettivi e delle attività, nonché il piano pluriennale delle risorse finanziarie per la copertura del quale ricorrerà alle fonti previste dallo Statuto.

Il processo di pianificazione strategica si conclude con la definizione degli obiettivi strategici specifici da recepire o confermare per il triennio di riferimento nel Piano della performance, ai quali si affiancano obiettivi annuali affidati alle strutture organizzative, in coerenza con la redazione del bilancio di previsione.

Con riferimento alle Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica, gli obiettivi strategici specifici sono da intendersi quali obiettivi di sintesi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese degli

stakeholder dell'Agenzia. Essi sono aggiornati annualmente sulla base di quanto previsto dalla Convenzione.

Tra gli obiettivi annuali possono esservi anche obiettivi di efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale ordinaria, ossia di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le priorità politiche. Ciò è spesso in collegamento con indicatori finanziari riportati anche nel Piano degli indicatori finanziari e di risultato, allegato al Bilancio di previsione, che costituisce il raccordo operativo tra ciclo della performance, ciclo di budget e ciclo di bilancio.

Nell'ottica di una progressiva espansione della conoscibilità dei processi e delle linee operative, è in itinere l'implementazione di una consultazione online sugli obiettivi e i risultati raggiunti dall'ente da parte degli stakeholder rappresentativi (cittadini, associazioni di categoria, dei consumatori o utenti, operatori di settore, centri di ricerca e ogni altro osservatore qualificato).

La qualità complessiva del processo di pianificazione si misura, in particolare, sulla base della qualità degli indicatori impiegati per verificare il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Rimane imprescindibile, inoltre, l'esigenza di raccordo tra il ciclo di programmazione economico-finanziaria e della programmazione delle attività, con relative risorse allocate, e ciclo della performance.

Con riferimento al Sistema di misurazione e valutazione della performance, la fase ascendente del processo di pianificazione strategica e operativa con la proposta da parte dei Dirigenti di I Fascia di obiettivi strategici e dei Dirigenti di II Fascia di obiettivi annuali, piani di azione, indicatori e target, va realizzata entro settembre e contestualmente è necessario effettuare una prima complessiva previsione delle risorse necessarie alla realizzazione sia degli obiettivi strategici/operativi, sia di quelli istituzionali, attraverso i documenti di budget e la relazione (illustrativa) al bilancio di previsione, in cui vengono rappresentati gli obiettivi riferiti a ciascun programma di spesa in termini di livello di servizi e di interventi.

La fase d'individuazione degli obiettivi, pertanto, assume rilevanza massima, in quanto costituisce il momento iniziale in cui sono individuati i contenuti principali dei documenti cardine dei cicli già menzionati: la relazione al bilancio di previsione e il presente Piano della performance.

Al fine del miglioramento continuo e della massima integrazione dei citati documenti, il Piano persegue il raggiungimento della migliore definizione degli indicatori secondo le tipologie indicate dall'A.N.AC., dalle Linee Guida del DFP e dagli Indicatori comuni per le funzioni di supporto nelle amministrazioni pubbliche - Sperimentazione 2019" indicati dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Gli obiettivi strategici specifici sono dettagliati nelle rispettive schede descrittive, riportate in Allegato 1, con i relativi indicatori e target triennali, gli obiettivi annuali collegati e i relativi indicatori assegnati agli Uffici/Aree affidatari. Gli obiettivi annuali possono essere perseguiti da uno o più Uffici/Aree.

2.5 Coerenza con la programmazione economica e di bilancio

L'amministrazione persegue l'integrazione in termini di coerenza fra i contenuti del ciclo della performance e del ciclo di bilancio.

In osservanza all'art. 5 comma 1 e all'art. 10 comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 150/2009, è stata assicurata l'integrazione degli obiettivi del Piano con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio. La concreta sostenibilità e perseguibilità degli obiettivi passa, infatti, attraverso la garanzia della congruità tra le risorse effettivamente disponibili e le attività da porre in essere per realizzare gli obiettivi.

La suddetta integrazione viene realizzata tenendo conto dei seguenti parametri: coerenza dei contenuti; coerenza del calendario con cui si sviluppano i processi di pianificazione della performance e di programmazione economica e finanziaria.

Il bilancio di previsione fa riferimento a una gestione del ciclo di programmazione economica che prevede una rigorosa azione di controllo dei costi.

Nel Sistema di misurazione e valutazione della performance è riportata l'esigenza di coerenza tra il ciclo di programmazione economico-patrimoniale e di bilancio e quello di gestione della performance e, quindi, di raccordo tra il presente Piano della performance, il budget e la relazione (illustrativa) al bilancio di previsione, anche al fine del recepimento d'indicatori di natura economico-finanziaria individuati anche per la misurazione della performance.

A tal fine il Sistema riporta nella fase ascendente del processo di pianificazione strategica, la proposta da parte dei Dirigenti titolari di Direzione degli obiettivi strategici e relativi indicatori e *target* per il mese di settembre.

Con la predisposizione della relazione al bilancio previsionale che illustra i criteri di formulazione delle previsioni al fine di programmare l'impiego delle risorse pubbliche, per il periodo di riferimento del bilancio, vengono individuati gli obiettivi concretamente perseguibili e i relativi indicatori per la misurazione dei risultati, in coerenza con le risorse a disposizione. La relazione costituisce lo strumento di collegamento fra la programmazione di bilancio e quella strategica.

Una sezione deve contenere, in particolare, le informazioni relative al quadro di riferimento in cui l'amministrazione opera, illustrare le priorità politiche, esporre le attività e indicare gli obiettivi di spesa che l'amministrazione intende conseguire in termini di livello dei servizi e di interventi. Ulteriore elemento fondamentale per il raggiungimento di detti obiettivi è l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per realizzarli, unitamente agli indicatori di realizzazione, ai criteri e ai parametri utilizzati per la loro quantificazione.

La relazione al bilancio di previsione s'inserisce, quindi, nell'ampio processo di programmazione che prende avvio, come già detto, dalla definizione degli obiettivi strategici dell'Agenzia, nel rispetto dei vincoli di finanziamento.

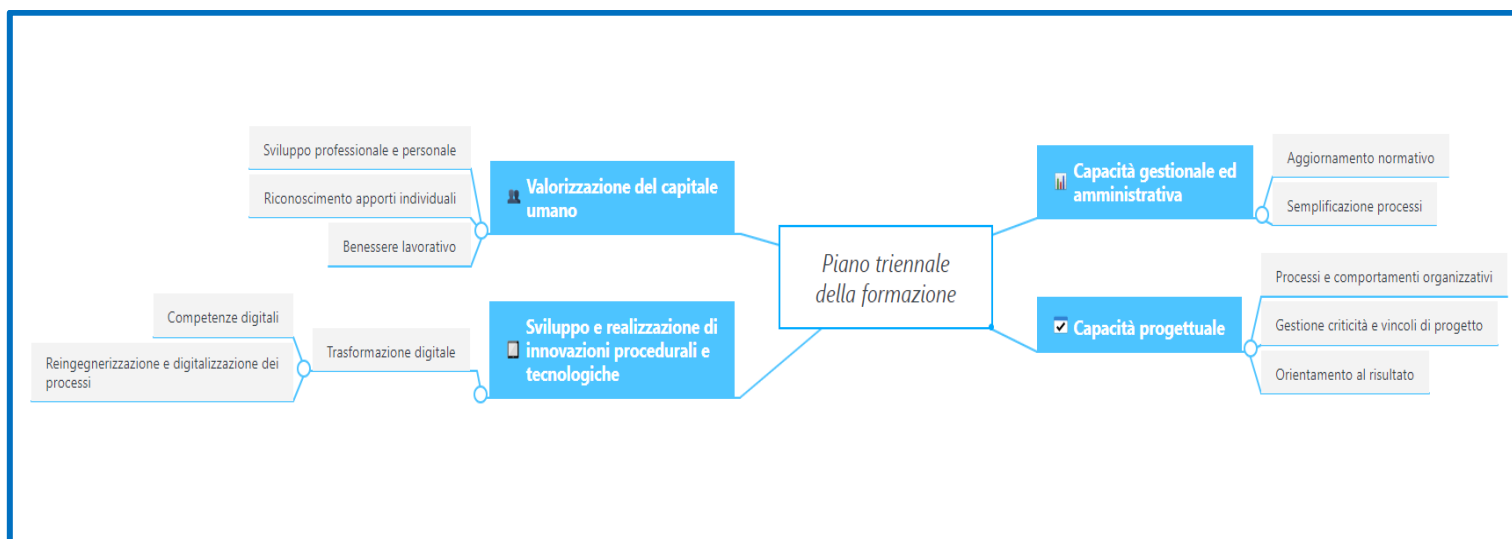
2.6 Integrazione tra Piano della performance e altri documenti collegati

2.6.1 Piano della performance, Sistema di misurazione e valutazione e Piano della formazione

Il presente Piano dà piena applicazione a quanto previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'AgID.

Un piano di formazione individuale, coerente con il Piano di formazione del personale, è specificabile nella scheda individuale di valutazione finale e sarà utile al rafforzamento degli obiettivi di comportamento organizzativo oggetto di valutazione del personale.

In ogni caso, nell'ambito della formazione istituzionale, riveste importanza nevralgica l'adozione del Piano della formazione del personale 2018 - 2020, adottato in data 28 dicembre 2018, i cui obiettivi formativi sono di seguito rappresentati con riferimento al Piano della formazione:



Le principali aree tematiche e ambiti d'intervento tenuti in considerazione sono state identificate nel Piano della formazione nelle seguenti:

Macro Area Tematica	Ambiti di intervento
Area Management e Sviluppo delle Risorse Umane	Valutazione della performance Management pubblico Relazioni sindacali e gestione del personale
Area Innovazione e Digitalizzazione della PA	Trasparenza amministrativa Anticorruzione Contratti pubblici Trasformazione digitale Azione amministrativa e riforme
Area Economia, Finanza e Statistica	Bilancio e contabilità
Area Internazionalizzazione e Unione europea	Programmazione e gestione dei fondi europei Formazione avanzata lingua inglese



Tra cui la Valutazione della performance, l'anticorruzione, la trasparenza e le competenze digitali.

Gli interventi formativi prioritari da destinare al personale dirigenziale sono stati identificati anche attraverso criteri di:

- ricognizione dei fabbisogni formativi;
- significativo impatto sulle competenze organizzative da rafforzare.

2.6.2 Piano della performance, Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

Ulteriore documento strategico di cui il presente Piano della performance tiene conto, è il Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato

livello di trasparenza, per la legalità e per lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il collegamento tra Piano della performance, il Piano per la prevenzione della corruzione e il Programma per la trasparenza e l'integrità, è ritenuto fondamentale.

In tal senso, il Piano attribuisce alle strutture nel 2019 specifici obiettivi trasversali, collegati all'attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, riferiti anche agli Indicatori comuni per i processi di gestione della comunicazione e la trasparenza, forniti dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Il tema della promozione della trasparenza in particolare, come *asset* fondamentale nella lotta alla corruzione, non può che essere trasversale a tutte le attività dell'Agenzia, siano esse di natura strategica od operativa.

In questo ambito, il presente Piano punta alla massima integrazione tra le diverse strutture interessate e all'accessibilità totale da parte dei portatori d'interesse, in fase preventiva, sugli obiettivi di performance, ai vari livelli di responsabilità della struttura organizzativa, ed *ex post* sulla rendicontazione dei risultati conseguiti, intesa in ultima analisi come bilancio sociale.

In tal senso, lo spettro dei soggetti interni, coinvolti a diverso titolo in iniziative che hanno comunque impatto diretto in tema di trasparenza, è praticamente a copertura dell'intera organizzazione, con particolare riferimento a:

- l'Ufficio Organizzazione e gestione del personale per la trasmissione dei dati di competenza ai fini dell'assolvimento degli obblighi sulla trasparenza amministrativa;
- l'Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento per la trasmissione dei dati di competenza ai fini dell'assolvimento degli obblighi sulla trasparenza amministrativa;
- l'Ufficio Affari legislativi e contratti per la trasmissione dei dati di competenza ai fini dell'assolvimento degli obblighi sulla trasparenza amministrativa;
- tutti gli altri Uffici/Aree che a qualunque titolo detengono dati di cui all'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, per l'attuazione delle iniziative previste dal relativo Programma.

Lo strumento prevalente di comunicazione verso gli stakeholder è il sito istituzionale, come anche ribadito dalle direttive del Ministro vigilante.

Sono d'importanza fondamentale le iniziative di ascolto degli stakeholder e perciò la predisposizione nel triennio di strumenti specifici atti alla rilevazione, al monitoraggio e all'analisi dei bisogni e della *customer satisfaction*, quali anche le Giornate della trasparenza, nonché la promozione di iniziative a cura delle singole strutture e della comunicazione, con gli strumenti dei tavoli di lavoro e dell'organizzazione di eventi.

In riferimento alla diffusione verso l'esterno, riveste dunque particolare importanza la cura dell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale per attuare l'accessibilità totale da parte di tutti i portatori di interesse, con particolare riguardo alla sfera della performance e della rendicontazione dei risultati.

Tale cura è affidata in prevalenza ai Responsabili e referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia, nominati da ultimo con determinazione DG n. 406/2018.

Ad essi è attribuita la responsabilità per l'Area/Ufficio di competenza, l'individuazione, in conformità alla normativa, dei dati, delle informazioni, dei documenti e dei procedimenti ai quali debba essere data pubblicità e dei quali debba essere garantita la trasparenza e la diffusione, affinché il Responsabile della prevenzione

della corruzione e della trasparenza possa garantire la pubblicazione di tali dati, informazioni, documenti e procedimenti sul portale dell'Agenzia, provvedendovi altresì mediante la pubblicazione nelle sezioni di competenza del sito "PAT - Portale Amministrazione Trasparente" dell'Agenzia.

Essi danno inoltre piena attuazione a quanto disposto dalla Legge n. 4/2004 e dal successivo D. L. n. 179/2012, convertito nella Legge n. 221/2012, in materia di accessibilità degli utenti con disabilità, allo scopo di garantire il rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, come disposto dal CAD e nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali e comunque in conformità con le indicazioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato da AgID.

Sul fronte interno, è fondamentale il ruolo svolto invece dalla rete dei Tutor di cui al Sistema di valutazione del personale, nella fase per il trasferimento della metodologia alle strutture di appartenenza con l'utilizzo sistematico dello strumento dei gruppi di lavoro trasversali.

Esso rafforza le basi del coinvolgimento attivo nel ciclo della performance, anche allo scopo di fornire in modo sempre più strutturato utili suggerimenti per favorire l'individuazione di indicatori con le caratteristiche individuate dalle Linee Guida del DFS.

In merito all'integrazione dei sistemi informativi a supporto del ciclo della performance, è prevista, *in primis* l'avanzamento dell'integrazione dei flussi informativi gestionali, economici e amministrativi, nonché della pianificazione operativa in termini di gestione delle fasi delle attività istituzionali e dei progetti e delle risorse umane, strumentali e finanziarie a esse allocate.

Ciò risulta indispensabile per misurare l'impiego delle risorse di personale sulle linee di attività individuate dalle singole unità organizzative e per rilevare i volumi di output prodotti.

3 LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

3.1 Dagli obiettivi strategici triennali alla programmazione annuale

Ogni obiettivo strategico specifico triennale è articolato in obiettivi annuali assegnati a ciascuna struttura e sintetizzati nella relativa scheda di performance in allegato.

In tali schede sono identificati gli obiettivi annuali collegati a ciascun obiettivo strategico specifico e il set di indicatori relativo; a ogni indicatore è attribuita un valore di baseline e un valore *target* (valore atteso).

Il processo di pianificazione strategica e la programmazione operativa traducono, in linea con il processo di formazione del bilancio di previsione per l'anno 2019, in misure concrete le priorità politico-istituzionali sulle quali concentrare l'impegno prioritario dell'Agenzia nel 2019, in aderenza alla missione del decreto istitutivo dell'Agenzia e alle sue successive integrazioni, ai contenuti della Convenzione, agli obiettivi e agli indicatori di bilancio, coerentemente con le connesse disponibilità finanziarie.

Per il 2019 gli obiettivi dell'amministrazione sui quali dovranno essere improntate le attività dell'Agenzia fanno riferimento alle tre Aree strategiche definite nella citata Convenzione.

A. Area strategica dell' "Evoluzione del sistema informativo della PA"

Le azioni da attuare nel corso del 2018 proseguiranno nella direzione intrapresa nell'anno precedente, ove non diversamente previsto da aggiornamenti normativi, con particolare riferimento all'obiettivo strategico prioritario della realizzazione del Piano triennale per l'informatica 2019 – 2021 e dei relativi Piani triennali delle PP.AA. per il 2018, con particolare riferimento al consolidamento della strategia ICT, il raffinamento del percorso di collaborazione e condivisione con le pubbliche amministrazioni, la raccolta sistematica delle informazioni.

Nello specifico:

- rilasciare l'aggiornamento annuale del Piano triennale, aggiornando gli obiettivi complessivi descritti e completando il processo di integrazione delle amministrazioni,
- individuare le eventuali nuove piattaforme abilitanti a seguito del confronto con le amministrazioni centrali e locali e con il Commissario,
- completare la riorganizzazione del CERT-PA in accordo con il Piano triennale, la direttiva NIS e il piano nazionale di Cyber Security,
- adeguamento dell'organizzazione dell'Agenzia in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale,
- pubblicare il cruscotto delle amministrazioni con il Sistema di monitoraggio completo.

B. Area strategica delle "Infrastrutture, Piattaforme abilitanti ed ecosistemi"

Il citato Piano triennale per l'informatica è costruito sulla base del Modello strategico di evoluzione digitale nella Pubblica Amministrazione e indirizza il piano delle gare, il piano dei finanziamenti e i piani triennali delle singole amministrazioni.

Riferimenti principali sono la disponibilità delle infrastrutture materiali e immateriali, gli ecosistemi e la Cyber Security.

La realizzazione delle attività utilizzerà in modo trasversale le risorse messe a disposizione dell'Agenzia, tra cui quelle del progetto nazionale trasversale PON Governance Italia Login, e si intersecheranno con i progetti di maggior valenza strategica nazionale, come il sistema pubblico di identità digitale (SPID), PagoPA

pagamento on-line verso le PA, linee guida design siti e servizi.

Nello specifico:

- realizzare le attività annuali previste dal Piano triennale per i tre layer del Modello strategico,
- in particolare per quanto riguarda i progetti finanziati con i fondi PON Governance:
- individuazione dei data center candidati a diventare poli strategici nazionali,
- realizzare il modello di Cyber security,
- raggiungere i target di spesa previsti,
- proseguire nell'implementazione di SPID validando il business model definitivo e raggiungendo gli obiettivi quantitativi stabiliti per l'anno in corso,
- raggiungere i target di diffusione di PagoPA con almeno 30 milioni di transazioni nell'anno e realizzare le implementazioni previste in particolare per i micropagamenti.

C. Area strategica delle “Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali”

L'Agenzia contribuisce alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione e la crescita economica, sociale e culturale.

In particolare le attività dell'area strategica si focalizzano sul fronte istituzionale attraverso la partecipazione e la promozione di eventi o iniziative finalizzate alla diffusione della cultura digitale e, sul fronte interno alla PA, attraverso il sostegno alle amministrazioni nella realizzazione del Piano triennale.

Le attività saranno focalizzate sulle Competenze per l'Accompagnamento alla Gestione dell'Innovazione Digitale con l'implementazione di un modello scalabile e replicabile in tutte le amministrazioni pubbliche che prevede di mappare le “proprie competenze digitali” e identificare dei “profili tipo” della trasformazione digitale.

Nello specifico:

- aggiornare il Portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it) e assicurare il coordinamento delle attività dell'Agenzia con l'azione nazionale nell'ambito dell'Open Government Partnership e con quella relative al Data Analytics Framework [DAF] promosso dal Commissario,
- gestire, secondo quanto previsto dal Piano triennale, il presidio di assistenza al cambiamento per le amministrazioni,
- accompagnare i processi di trasformazione digitale della PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione,
- rappresentare, previo raccordo con il Commissario, l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'internet governance.

3.2 Processo di condivisione

3.2.1 Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

3.2.1.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Anche con riferimento al Sistema per la misurazione e valutazione della performance, le fasi, i soggetti e i tempi per la redazione del piano sono di seguito sintetizzati:

Fase	Soggetti	Tempi
Proposta obiettivi strategici / indicatori / pesi / target	Responsabili Direzioni	Settembre
Approvazione obiettivi operativi / indicatori / pesi / target	Responsabili Direzioni/ Dirigenti	Novembre
Comunicazione contributi richiesti per la redazione del Piano della performance		Dicembre
Adozione Piano della performance		31 gennaio

3.2.1.2 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance è oggetto di affinamenti e perfezionamenti che nell'ottica del miglioramento continuo tengono conto, in maniera sistematica, delle buone pratiche già realizzate, con particolare riferimento alle modalità di informazione, formazione e comunicazione, volte a garantire la massima diffusione e comprensione del Piano all'interno e all'esterno dell'Agenzia, con l'obiettivo di ricevere feed-back utili per migliorare l'intero processo.

A giugno 2017 sono inoltre intercorse la Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica per il Piano della performance dei Ministeri, redatte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DPR n. 105/2016 che attribuisce al PCM/DFP le funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della performance. Sono state inoltre resi disponibili e recepiti per quanto applicabili gli "Indicatori comuni per le funzioni di supporto nelle amministrazioni pubbliche - Sperimentazione 2019".

In riferimento alla diffusione verso l'esterno, riveste particolare importanza la modalità di pubblicazione del presente documento sul sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sezione Performance, nonché le

iniziative in materia di trasparenza quali ad esempio la Giornata della trasparenza aperta agli stakeholder interni ed esterni.

Nell'ottica del miglioramento continuo del ciclo di gestione della performance, le azioni previste prendono avvio dai punti di debolezza individuati nella Relazione sulla performance dell'anno precedente, che fanno riferimento, oltre alla complessità della gestione propriamente detta in rapporto a risorse limitate, anche a:

- la prosecuzione di un'opera di sensibilizzazione, formazione e informazione ai vari livelli dell'organizzazione, volta a rimuovere l'eventuale percezione del ciclo della performance come adempimento e consolidarne la percezione di strumento organizzativo e di controllo direzionale;
- il miglioramento continuo nella definizione degli indicatori, dei pesi, delle baseline e dei *target* degli obiettivi, che richiede uno sforzo d'individuazione di obiettivi di risultato sempre sfidanti ma raggiungibili, e in una maggiore personalizzazione degli obiettivi relativi ai comportamenti organizzativi attesi, nel solco delle indicazioni dell'A.N.AC. prima e da ultimo delle Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica;
- la cura dell'informazione, formazione e comunicazione, volta a garantire la massima diffusione e comprensione del Piano all'interno e all'esterno dell'amministrazione, con l'obiettivo di ricevere feedback utili per migliorare l'intero processo;
- sul fronte interno, il miglioramento del Ciclo della performance con l'attivazione di un percorso di approfondimento sugli ambiti di applicazione del D. Lgs. n. 150/2009 che presentano le maggiori difficoltà, quali lo *stakeholder engagement*, l'individuazione di azioni per il raggiungimento di maggiori livelli di trasparenza e di pari opportunità, l'individuazione dei risultati attesi e di indicatori di impatto, nonché la prosecuzione delle attività per la diffusione della cultura della misurazione, iniziato con le riunioni informative al personale e il progressivo incremento degli eventi che coinvolgono gli *stakeholder* esterni.

In riferimento alla diffusione verso l'esterno, riveste particolare importanza, come detto, la cura dell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale per attuare l'accessibilità totale da parte di tutti i portatori di interesse, con particolare riguardo alla sfera della performance e della rendicontazione dei risultati.

Sul fronte interno, è fondamentale il ruolo svolto dalla rete dei Tutor per il Sistema di valutazione del personale nella fase per il trasferimento della metodologia alle strutture di appartenenza con l'utilizzo sistematico dello strumento dei gruppi di lavoro trasversali.

Esso rafforza le basi del coinvolgimento attivo nella gestione del ciclo della performance, anche allo scopo di fornire in modo sempre più strutturato utili suggerimenti per favorire l'individuazione di indicatori con le caratteristiche individuate dalle Linee Guida del DFP.

In merito all'integrazione dei sistemi informativi a supporto del ciclo della performance, continua ad essere perseguito *in primis* l'avanzamento dell'integrazione dei flussi informativi gestionali, economici e amministrativi, nonché della pianificazione operativa in termini di gestione delle fasi delle attività istituzionali e dei progetti e delle risorse umane, strumentali e finanziarie a esse allocate.

Ciò risulta indispensabile per misurare l'impiego delle risorse di personale sulle linee di attività individuate dalle singole unità organizzative e per rilevare i volumi di output prodotti.

4 DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

In applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, gli obiettivi individuali dei dirigenti contribuiscono direttamente agli obiettivi della programmazione annuale, secondo un percorso di riallocazione top-down della performance organizzativa attesa, “a cascata” nelle strutture dirigenziali, di cui sono responsabili.

4.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale titolare di struttura

Nell’ambito del Sistema di misurazione e valutazione della performance assume particolare rilevanza l’assegnazione degli obiettivi annuali, e relativi indicatori, baseline e target (valori attesi) degli Uffici/Aree, collegando la performance individuale a quella organizzativa.

Alla performance di struttura, infatti, è legata sia la valutazione del dirigente responsabile, sia quella dei suoi collaboratori. I risultati degli Uffici/Aree di una Direzione influiscono sulla valutazione della performance di risultato del Dirigente di I Fascia titolare di Direzione (cfr. Sistema di valutazione delle prestazioni del personale, allegato al Sistema).

Per performance di struttura s’intende il complesso delle attività che fanno capo alla struttura stessa, per perseguire gli obiettivi annuali assegnati.

4.2 Gli obiettivi di performance di struttura

Gli obiettivi annuali per il 2019 previsti dalla Convenzione sono recepiti negli obiettivi di performance delle strutture organizzative, che debbono garantire la realizzazione delle attività di competenza.

Gli obiettivi annuali sono rappresentati nelle schede di performance degli Uffici e delle Aree in allegato, corredati dalla definizione dei corrispondenti indicatori.

Tali obiettivi sono assegnati a ciascuna unità di personale dirigenziale titolare di Ufficio/Area, con corresponsione di un premio di produttività collegato al grado di raggiungimento dei risultati conseguiti.

L’assegnazione degli obiettivi di struttura a ciascun dirigente responsabile avviene con l’adozione del presente Piano della performance, che reca in allegato le schede degli obiettivi di performance di ciascun Ufficio/Area.

4.3 La misurazione e la valutazione degli obiettivi

Il Sistema di valutazione delle prestazioni del personale, allegato al Sistema di misurazione e valutazione della performance AgID, descrive il processo di valutazione in tutte le sue fasi, tra cui quella di monitoraggio intermedio del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e quella di valutazione finale. Tale ultima fase si svolge in coincidenza della fase di assegnazione degli obiettivi individuali per l’anno successivo.

E’ in corso l’attività di sviluppo e implementazione di un sistema informativo integrato gestionale e amministrativa per la progressiva automazione di tutte le funzioni dell’Agenzia, che sarà fonte privilegiata per i valori rilevati degli indicatori in fase di monitoraggio e verifica finale.

**5 ALLEGATO 1****SCHEDE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI SPECIFICI E SCHEDE DI PERFORMANCE DELLE STRUTTURE****Schede obiettivi strategici specifici**

1. Scheda Obiettivo strategico specifico A.1
2. Scheda Obiettivo strategico specifico B.1
3. Scheda Obiettivo strategico specifico C.1

Schede obiettivi di performance degli Uffici e delle Aree**DIREZIONE GENERALE**

1. Scheda performance UFFICIO Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione
2. Scheda performance UFFICIO Coordinamento attività internazionali
3. Scheda performance UFFICIO Affari giuridici e contratti
4. Scheda performance UFFICIO Contenzioso del lavoro e relazioni sindacali
5. Scheda performance UFFICIO Contabilità, finanza e funzionamento
6. Scheda performance UFFICIO Organizzazione e gestione del personale
7. Scheda performance UFFICIO Progettazione e programmazione nazionale

DIREZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E VIGILANZA

8. Scheda performance AREA Soluzioni per la pubblica amministrazione
9. Scheda performance AREA Innovazione della pubblica amministrazione
10. Scheda performance AREA Cert-PA

DIREZIONE TECNOLOGIE E SICUREZZA:

11. Scheda performance AREA Trasformazione digitale
12. Scheda performance AREA Architetture, standard e infrastrutture

Obiettivo strategico specifico	Miglioramento del sistema informativo della PA
Codice	A.1
Area strategica	Evoluzione del sistema informativo della PA
Anno	2019

Codice	Indicatore	Tipo	Formula	Baseline	Valore atteso		
					2019	2020	2021
A.1.I.1	Percentuale di conseguimento degli obiettivi dell'Area strategica 1 della Convenzione	Efficacia	Media delle percentuali di conseguimento degli obiettivi annuali dell'Area strategica 1 della Convenzione	100%	100%	100%	100%

Obiettivi annuali collegati all'obiettivo strategico specifico triennale					
Codice	Area strategica 1 della Convenzione	Codice	Obiettivi annuali 2019	Indicatori	Unità organizzativa
A	L'evoluzione del Sistema informativo della PA viene definita e regolata secondo le linee e i principi definiti nel Modello strategico ed è assicurata operativamente dal Piano triennale che fissa gli obiettivi per le amministrazioni, monitora i progressi e definisce anno per anno le nuove attività da svolgere. Il presidio del Piano, la sua evoluzione e realizzazione sono le attività fondamentali dell'Area strategica.	A.1.1	Rilasciare l'aggiornamento annuale del Piano triennale, adeguando gli obiettivi complessivi descritti, anche attraverso la procedura informatizzata di rilevazione economica rilasciata nel 2018	Elaborazione Piano triennale e documento analisi spesa	Area Soluzioni per la PA
				Predisposizione indicatori aggiornati circa la spesa delle PA sui contratti SPC Connettività e cloud / 7	
				Consolidamento del servizio di storicizzazione dei dati IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni)	
				Produzione di paper tecnico-scientifici sui technology-trend per migliorare le conoscenze dell'ente nei settori specifici e produzione di ricerca originale	Area Innovazione per la PA
				N. identità digitali SPID rilasciate al 2019 / 4.000.000	Area Architetture, standard e
				Emanazione nel 2019 di n.7 Linee Guida ai sensi dell'art. 71 del CAD	
				Aggiornamento della notifica dello SPID ex art. 9 del Reg. EIDAS 910/14	
				Individuazione ambiti tecnico/organizzativi in cui applicare complessivamente le misure di sicurezza	Area Cert-PA
				Aumento 30 % numero controlli rispetto anno 2018	
				Aumento del 20% della media dati analizzati al giorno	
				Completamento constituency programmata PAL/ PAC	

A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance"	Percentuale di sedi con accessibilità alla banda larga	Area Cert-PA
		Percentuale di atti adottati con firma digitale	
		Incidenza del ricorso a convenzioni quadro e Contratti quadro Consip ed al mercato elettronico degli acquisti	Ufficio Affari legislativi e contratti Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento
		Tempestività dei pagamenti	Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento
		Efficienza degli spazi	
		Efficienza di consumo di energia elettrica	
		Percentuale di acquisti effettuati già previsti nel programma delle acquisizioni	Ufficio Affari legislativi e contratti Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento
		Percentuale di analisi interpellanze fornite nei tempi previsti rispetto alle interpellanze complessivamente pervenute	Ufficio Affari legislativi e contratti
		Percentuale di procedure espletate per la sottoscrizione di accordi di collaborazione e convenzioni	
		Percentuale di rispetto dei tempi dati per i contributi di legislazione digitale	Ufficio Segreteria tecnica supporto agli organi e comunicazione
		Dematerializzazione procedure	Ufficio Cert_PA Ufficio Organizzazione e gestione del personale Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento
		Grado di copertura delle attività formative per il personale	Ufficio Organizzazione e gestione del personale
		Produzione relazione sul contenzioso dell'anno precedente nei tempi previsti	Ufficio Contenzioso del lavoro e rapporti sindacali
		Percentuale di evasione della predisposizione delle agende e dei resoconti degli incontri AgID-OO.SS. nei tempi previsti	
		Aggiornamento Piano prevenzione della corruzione e per la trasparenza entro il 31 gennaio	Ufficio Coordinamento attività internazionali
		Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento Ufficio Affari legislativi e contratti Ufficio Organizzazione e gestione del personale Ufficio Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione Ufficio Progettazione nazionale Area Trasformazione digitale Area Architetture, standard e infrastrutture Area Soluzioni per la PA Area Innovazione nella PA Area Cert-PA

				Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	Ufficio Coordinamento attività internazionali Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento Ufficio Affari legislativi e contratti Ufficio Contenzioso del lavoro e rapporti sindacali Ufficio Organizzazione e gestione del personale Ufficio Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione Ufficio Progettazione nazionale Area Trasformazione digitale Area Architetture, standard e infrastrutture Area Soluzioni per la PA Area Innovazione nella PA Area Cert-PA
		A.1.3	Avviare i percorsi di accompagnamento alle PA coinvolte nel processo di trasformazione digitale attraverso la gestione degli accordi sottoscritti, in particolare per il piano di consolidamento dei data center	Percentuale di accordi territoriali approvati	Ufficio Progettazione nazionale

Obiettivo strategico specifico	Incremento dei servizi digitali delle piattaforme abilitanti della PA
Codice	B.1
Area strategica	Infrastrutture, piattaforme abilitanti ed ecosistemi
Anno	2019

Codice	Indicatore	Tipo	Formula	Baseline	Valore atteso		
					2019	2020	2021
B.1.1.1	Percentuale di conseguimento degli obiettivi dell'Area strategica 2 della Convenzione	Efficacia	Media delle percentuali di conseguimento degli obiettivi annuali dell'Area strategica 2 della Convenzione	100%	100%	100%	100%

Obiettivi annuali collegati all'obiettivo strategico specifico triennale					
Codice	Area strategica 2 della Convenzione	Codice	Obiettivi annuali 2019	Indicatori	Unità organizzativa
B	Gli obiettivi del Piano triennale vengono declinati operativamente per quanto direttamente in capo all'Agenzia in termini di: - definizione, progettazione e gestione, ricorrendo al necessario apporto da parte del mercato, delle infrastrutture e delle piattaforme abilitanti, in accordo con quanto previsto dal CAD e dal Modello strategico; - definizione delle linee guida tecniche per il disegno dei servizi e per la loro interoperabilità tecnica; - definizione delle linee guida e delle policy di sicurezza. In particolare verranno emanate le linee guida e gestiti i progetti relativi ai tre layer del Modello strategico: - Infrastrutture fisiche, - Piattaforme abilitanti, - Ecosistemi. Il presidio delle piattaforme abilitanti e l'individuazione delle nuove piattaforme sono le attività fondamentali dell'Area strategica 2.	B.1.1	Realizzare le attività annuali previste dal Piano triennale per i tre layer del Modello strategico	Perfezionamento del processo di emanazione e di gestione del ciclo di vita delle linee guida definito dal "Regolamento per l'adozione di Linee Guida per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale" anche attraverso la messa a punto di nuovi strumenti di gestione del ciclo stesso.	Area Soluzioni per la PA
				Definizione del piano di Linee Guida per il 2019	
		B.1.2	Realizzare i deliverable previsti per tre progetti finanziati dal PON Governance. In particolare, avviare il processo di aggregazione dei data center su base regionale e avviare i primi poli strategici nazionali	Percentuale di processi di migrazione in cloud avviati	Area Trasformazione digitale
		B.1.3	Presidiare le piattaforme nazionali in termini di erogazione e di loro evoluzione	Predisposizione linee guida documento informatico e conservazione	Area Trasformazione digitale
				Produzione proposta disposizione normativa servizi fiduciari qualificati	Area Architetture, standard e infrastrutture

Obiettivo strategico specifico	Presidio ed evoluzione del modello strategico dell'ICT per la PA a livello architetturale e di cyber security
Codice	C.1
Area strategica	Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali
Anno	2019

Codice	Indicatore	Tipo	Formula	Baseline	Valore atteso		
					2019	2020	2021
C.1.1.1	Percentuale di conseguimento degli obiettivi dell'Area strategica 3 della Convenzione	Efficacia	Media delle percentuali di conseguimento degli obiettivi annuali dell'Area strategica 3 della Convenzione	100%	100%	100%	100%

Obiettivi annuali collegati all'obiettivo strategico specifico triennale					
Codice	Area strategica 3 della Convenzione	Codice	Obiettivi annuali 2019	Indicatori	Unità organizzativa
C	L'Agenzia contribuisce alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione e la crescita economica, sociale e culturale. In particolare le attività dell'area strategica si focalizzano sul fronte istituzionale attraverso la partecipazione e la promozione di eventi o iniziative finalizzate alla diffusione della cultura digitale e sul fronte interno alla PA attraverso il sostegno alle amministrazioni nella realizzazione del Piano triennale. Per ciascuna delle aree strategiche, sono evidenziati gli obiettivi prioritari sui quali l'Agenzia dovrà concentrare i propri sforzi nel triennio, in coerenza con gli indirizzi politici già formulati, nonché con le attese dei diversi stakeholders.	C.1.1	Aggiornare il Portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it) e assicurare il coordinamento delle attività dell'Agenzia con l'azione nazionale nell'ambito dell'Open Government Partnership	Implementazione geo dcat-ap-it e adeguamento regole tecniche RNDT alle nuove Linee guida INSPIRE 2.0.1	Area Architetture, standard e infrastrutture
		C.1.2	Gestire, secondo quanto previsto dal Piano triennale, il presidio di assistenza al cambiamento per le amministrazioni	Produzione delle relazioni semestrali sull'applicazione di PCP e appalti di innovazione	Area Innovazione per la PA
		C.1.3	Accompagnare i processi di trasformazione digitale delle PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione	Messa a regime di un sistema informatico a supporto delle verifiche sui soggetti erogatori di servizi per l'interazione con la PA	Area Soluzioni per la PA
				Emissione di pareri contenenti indicazioni per rendere l'iniziativa all'esame coerente con il CAD ed il Piano triennale	
				Percentuale di validazione delle schede intervento pervenute dalle amministrazioni	Ufficio Progettazione nazionale
				Incremento iniziative tecnologie emergenti	Ufficio Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione
				Incremento iniziative sulle competenze digitali	
		C.1.4	Rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'Internet governance	Aggiornamento del documento di ricognizione delle attività nei tempi previsti	Ufficio Coordinamento attività internazionali
				Grado di copertura delle richieste di pareri e contributi tecnico-normativi nei tempi dati	
				Percentuale di presidio delle attività presso istituzioni UE e organismi internazionali	
				Percentuale di evasione delle richieste di incontri a livello internazionale	
				Presidio delle attività nazionali e internazionali riguardanti Internet Governance (IGF globale, IGF Italia, HLIG, EuroDIG, ICANN)	Area Innovazione per la PA

Direzione			Direzione generale							
Struttura			Ufficio Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione							
Responsabile			ad interim Daniela Intraiva							
Anno			2019							
Codice	Obiettivi	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Tipo indicatore	Peso indicatore (%)	Baseline	Valore atteso
C.1.3	Accompagnare i processi di trasformazione digitale delle PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione	Definizione della linea di comunicazione esterna e web e sostegno all'assessment delle competenze digitali	60,00	100,00	1	Incremento iniziative tecnologie emergenti	Efficacia	40,00	1	0,1
					2	Incremento iniziative sulle competenze digitali	Efficacia	60,00	1	0,1
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Pareri su legislazione in divenire in ambito digitale. Attuazione del Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza	40,00	100,00	1	Percentuale di rispetto dei tempi dati per i contributi di legislazione digitale	Efficacia	75,00	0	1
					2	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	Efficienza	15,00	0	1
					3	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	Efficacia	10,00	0	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori									
C.1.3	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Sostegno all'assessment delle competenze digitali. Organizzazione di iniziative (interne ed esterne) per la diffusione delle competenze digitali							
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Ufficio Organizzazione e gestione Aree.							
	Stakeholder esterni coinvolti		Dipartimento della Funzione pubblica.							
	Vincoli		Grado di collaborazione delle altre strutture coinvolte anche in termini di consulenza istruttoria.							
	Criticità		Difficoltà nella pianificazione delle attività a motivo delle caratteristiche delle richieste (estemporaneità, imprevedibilità). Carenza risorse umane.							
	Prog. Indicatore		Indicatori							
	1	Formula	Percentuale di incremento delle iniziative di tecnologie emergenti rispetto all'anno precedente							
		Fonti di misura	Database strutturati: sito internet istituzionale.							
2	Formula	Percentuale di incremento delle iniziative sulle competenze digitali rispetto all'anno precedente								
	Fonti di misura	Database strutturati: protocollo informatico, posta elettronica, sito internet istituzionale.								

A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Attività di supporto tecnico-giuridico alla Direzione generale per le richieste di parere riguardanti la normativa in itinere nell'ambito della digitalizzazione Attività trasversali a tutte le strutture organizzative. Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici/Aree. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'ANAC.							
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Tutti gli Uffici e Aree.							
	Stakeholder esterni coinvolti		Dipartimento della Funzione pubblica , ANAC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso.							
	Vincoli		Grado di collaborazione delle altre strutture coinvolte in termini di consulenza istruttoria, vincoli previsti dalla normativa d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.							
	Criticità		Carenza risorse umane. Difficoltà nella pianificazione delle attività a motivo delle caratteristiche delle richieste (estemporaneità, imprevedibilità).							
	Prog. Indicatore		Indicatori							
	1	Formula	Percentuale di rispetto dei tempi dati dalla DG per i contributi di legislazione digitale							
		Fonti di misura	Posta elettronica: posta elettronica, archivi documentali elettronici.							
	2	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre							
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.							
3	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno								
	Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.								

Codice	Note
C.1.3	
A.1.2	

Direzione	Direzione generale
Struttura	Ufficio Coordinamento attività internazionali
Responsabile	Daniela Intravaia
Anno	2019

Codice	Obiettivi	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
C.1.4	Rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'Internet governance	Coordinamento generale delle attività internazionali, supporto al processo normativo europeo e scambi e attività internazionali	90,00	100,00	1	Aggiornamento del documento di ricognizione delle attività nei tempi previsti	40,00	Efficienza	1	1
					2	Grado di copertura delle richieste di pareri e contributi tecnico-normativi nei tempi dati	20,00	Efficienza	1	1
					3	Percentuale di presidio delle attività presso istituzioni UE e organismi internazionali	25,00	Efficacia	1	1
					4	Percentuale di evasione delle richieste di incontri a livello internazionale	15,00	Efficacia	1	1
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Attuazione Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza	10,00	70,00	1	Aggiornamento Piano prevenzione della corruzione e per la trasparenza entro il 31 gennaio	40,00	Efficienza	1	1
					2	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	30,00	Efficienza	0	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
C.1.4	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Per il coordinamento delle iniziative europee ed internazionali svolte dall'Agenzia, in particolare, contribuendo alla loro proposta e presidio in casi di interesse generale. Nel dettaglio, le attività comprendono: rilevare e aggiornare lo stato delle attività insieme ai rispettivi referenti nelle altre unità organizzative e proporre e sviluppare ipotesi di attività di interesse generale sia all'interno che all'esterno dell'Agenzia. Per il supporto al processo normativo europeo, in particolare, adempiere alla missione istituzionale di autorità di riferimento nazionale nelle materie di competenza in ambito europeo e internazionale. Partecipazione ai tavoli nazionali di coordinamento convocati principalmente dal Dipartimento Politiche Europee e dal Dipartimento della Funzione Pubblica nelle fasi ascendente e discendente del processo legislativo europeo. Partecipazione alle riunioni dei Gruppi di lavoro del Consiglio a supporto della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE sui dossier di preminente competenza. Per gli scambi e attività internazionali, in particolare, rappresentare l'Italia in UE sui temi dell'agenda digitale, partecipando a comitati di programma e gruppi di esperti istituiti dalla Commissione (principalmente DG Connect e DG Digit) e da altri organismi internazionali. Organizzazione visite di studio e scambi bilaterali. Preparazione, partecipazione e seguito delle riunioni ufficiali, delle visite di studio e degli scambi bilaterali.	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Ufficio Affari legislativi e contratti, Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento, oltre alle Aree tecniche (per la ricognizione generale sulle attività internazionali dell'Agenzia).	
	Stakeholder esterni coinvolti	Coordinamento generale delle attività internazionali, in particolare, gli stakeholder internazionali comprendono le istituzioni europee (in particolare la Commissione e il Consiglio UE), gli enti internazionali (OCSE, ONU) e altri ambiti internazionali (quali per esempio World Economic Forum, G7, Open Government Partnership), oltre ai soggetti esteri competenti sui temi di governo digitale (come le agenzie digitali di altri paesi). A livello nazionale, invece, i riferimenti principali dell'Ufficio sono il Dipartimento della funzione pubblica, il Team digitale, il Dipartimento per le politiche europee, la Rappresentanza permanente d'Italia presso la UE, le amministrazioni nazionali competenti sui diversi temi settoriali (ad esempio il MAE e il MISE). Per il supporto al processo normativo europeo, in particolare, gli stakeholder comprendono le istituzioni europee (in particolare la Commissione e il Consiglio UE) e, a livello nazionale, il Dipartimento della funzione pubblica, il Team digitale, il Dipartimento per le politiche europee, la Rappresentanza permanente d'Italia presso la UE, le amministrazioni nazionali competenti sui diversi temi settoriali (ad esempio il MAE e il MISE). Per gli scambi e attività internazionali, in particolare, gli stakeholder internazionali comprendono le istituzioni europee (in particolare la Commissione e il Consiglio UE), gli enti internazionali (OCSE, ONU) e altri ambiti internazionali (quali per esempio World Economic Forum, G7, Open Government Partnership), oltre ai soggetti esteri competenti sui temi di governo digitale (come le agenzie digitali di altri paesi). A livello nazionale, invece, i riferimenti principali dell'Ufficio sono il Dipartimento della funzione pubblica, il Team digitale, il Dipartimento per le politiche europee, la Rappresentanza permanente d'Italia presso la UE, le amministrazioni nazionali competenti sui diversi temi settoriali (ad esempio il MAE e il MISE).	
	Vincoli	Collaborazione effettiva delle unità organizzative e dei referenti nella condivisione di informazioni sulle proprie attività, nella disponibilità al confronto e nella definizione di nuove attività di interesse dell'Agenzia. Limitazione risorse umane e finanziarie. Possibilità di efficace raccordo con le altre Aree ex-ante ed ex-post, sotto forma di richiesta di contributi e informazioni.	
	Criticità	Difficoltà di strutturare un processo di aggiornamento costante e una sistematica circolazione di informazioni con le altre Aree. Indicazione delle priorità e selezione dei dossier di competenza sui quali il contributo AgID risulta fondamentale. Efficacia del coordinamento con le altre aree su temi settoriali. Scarsa reattività delle aree alla richiesta di contributi. Scarsa percezione dell'importanza della funzione trasversale di coordinamento internazionale.	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Produzione nuovo documento, storicizzazione del precedente sulla Intranet; traduzione inglese e pubblicità sul sito AgID nei tempi previsti
		Fonti di misura	Database strutturati: Intranet, sito AgID.
2	Formula	Numero pareri e contributi forniti nei tempi dati / N. richiesti pareri e contributi	
	Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, posta elettronica, protocollo informatico.	

	3	Formula	Numero di incontri di comitati e gruppi di esperti presenziate / N. di convocazioni formali
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, posta elettronica, protocollo informatico.
	4	Formula	Numero visite di studio o scambi bilaterali organizzati / N. di visite o scambi richiesti
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, posta elettronica, protocollo informatico.
A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici/Aree.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Tutte gli Uffici e le Aree.
	Stakeholder esterni coinvolti		A.NAC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso.
	Vincoli		Vincoli previsti dalla normativa d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.
	Criticità		Carenza risorse umane.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Produzione Piano anticorruzione e trasparenza
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
	2	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico

Codice	Note
C.1.4	
A.1.2	

Direzione	Direzione generale
Struttura	Ufficio Affari giuridici e contratti
Responsabile	ad interim Oriana Zampaglione
Anno	2019

Codice	Obiettivi	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Espletamento di procedure per gare e acquisti. Collaborazione alle risposte ai quesiti di natura giuridica dalle istituzioni rilevanti. Procedure per la sottoscrizione di accordi e convenzioni. Attuazione del Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza.	100,00	100,00	1	Percentuale di acquisti effettuati già previsti nel programma delle acquisizioni	20,00	Efficacia	1	1
					2	Incidenza del ricorso a convenzioni quadro e Contratti quadro Consip ed al mercato elettronico degli acquisti	15,00	Efficacia	0	1
					3	Percentuale di analisi interpellanze fornite nei tempi previsti rispetto alle interpellanze complessivamente pervenute	25,00	Efficienza	1	1
					4	Percentuale di procedure espletate per la sottoscrizione di accordi di collaborazione e convenzioni	30,00	Efficienza	1	1
					5	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	5,00	Efficacia	0	1
					6	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	5,00	Efficacia	0	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
A.1.2	Attività e progetti per il raggiungimento dell'obiettivo	Cura degli appunti e della documentazione contrattuale e di gara per gli iter di acquisto di competenza dell'Ufficio e nel rispetto delle norme, verificando in primis la fattibilità di svolgere iter di adesione a Convenzioni, Contratti quadro Consip , strumenti di acquisto attraverso il MePA o procedure telematiche. Espletamento delle procedure interne per le risposte alle interpellanze parlamentari, A.N.AC., altre istituzioni rilevanti. Esame delle interpellanze e collaborazioni interarea per la produzione dei contributi rilevanti alle risposte. Cura degli appunti e delle procedure da espletare per la stipula di accordi di collaborazione e convenzioni rispetto alla pianificazione annuale di queste attività. Cura delle collaborazioni interarea per la produzione dei contributi rilevanti. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..	
	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Tutte le Aree e gli Uffici.	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Fornitori, A.N.AC., organi parlamentari, Corte dei Conti, Consip, cittadini o personalità giuridiche sottomettenti richieste di accesso.	
	Vincoli	Grado di collaborazione delle altre strutture coinvolte e ogni altro vincolo per l'esecuzione delle attività derivante da strutture interne ed esterne (appunti da area/ufficio proponente, capitolati tecnici perfezionati ecc.). Grado di collaborazione delle altre strutture coinvolte e ogni altro vincolo per l'esecuzione delle attività derivante da strutture interne ed esterne. Vincoli previsti dalla normativa d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.	
	Criticità	Carenza di risorse umane.	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Descrizione	N. di acquisti realizzati già previsti nel programma biennale degli acquisti di beni o servizi / N. totale di acquisti realizzati Con riferimento alle procedure proposte dall'Ufficio.
		Fonti di misura	Database strutturati: sito internet istituzionale "Amministrazione trasparente", sistema informativo e documentale integrato gestionale e amministrativo, posta elettronica, archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
	2	Descrizione	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi Con riferimento alle procedure proposte dall'Ufficio.
		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informativo: posta elettronica, archivi elettronici, sistema informativo e documentale integrato gestionale e amministrativo.
3	Descrizione	N. analisi interpellanze inoltrate alle aree tecniche nei tempi previsti / N. interpellanze pervenute	
	Fonti di misura	Database strutturati: protocollo informatico, archivi documentali elettronici, posta elettronica.	
4	Descrizione	N. procedure per accordi collaborazione e convenzioni complessivamente espletate nei tempi previsti / N. accordi collaborazione e convenzioni pianificati per l'anno di riferimento	
	Fonti di misura	Database strutturati: sito internet istituzionale "Amministrazione trasparente", sistema informativo e documentale integrato gestionale e amministrativo, posta elettronica, archivi documentali elettronici, protocollo informatico.	

	5	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
	6	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.

Codice	Note
A.1.2	

Direzione	Direzione generale
Struttura	Ufficio Contenzioso del lavoro e rapporti sindacali
Responsabile	ad interim Direttore Generale
Anno	2019

Codice	Obiettivo annuale	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Gestione contenzioso del personale e gestione dei rapporti con le OO.SS.	100,00	100,00	1	Produzione relazione sul contenzioso dell'anno precedente nei tempi previsti	30,00	Efficacia	1	1
					2	Percentuale di evasione della predisposizione delle agende e dei resoconti degli incontri AgID-OO.SS. nei tempi previsti	40,00	Efficienza	1	1
					3	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	30,00	Efficacia	0	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici. Gestione dei processi interni per l'espletamento degli adempimenti e delle procedure in materia di contenzioso del lavoro a supporto dell'attività di difesa in giudizio dell'Agenzia. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Ufficio Organizzazione e gestione del personale, Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento.
	Stakeholder esterni coinvolti		A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso, la PCM/Funzione pubblica, ARAN e Avvocatura dello Stato.
	Vincoli		Vincoli previsti dalla normativa d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.
	Criticità		Carenza risorse umane.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Trasmissione relazione contenzioso anni precedenti nei tempi previsti
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
	2	Formula	Percentuale di trasmissione agende e resoconti incontri AgID-OO.SS. nei tempi previsti
		Fonti di misura	Database strutturati: archivio documentale elettronico, posta elettronica, protocollo informatico.
	3	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.

Codice	Note
A.1.2	

Direzione	Direzione generale
Struttura	Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento
Responsabile	Oriana Zampaglione
Anno	2019

Codice	Obiettivi	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Acquisti e nei pagamenti Gestione spazi e consumi di energia elettrica. Espletamento di procedure per gare e acquisti. Attuazione Piano anticorruzione e promozione e di maggiori livelli di trasparenza.	100,00	100,00	1	Incidenza del ricorso a convenzioni quadro e Contratti quadro Consip ed al mercato elettronico degli acquisti	15,00	Efficacia	0	1
					2	Tempestività dei pagamenti	15,00	Efficienza	0	0
					3	Efficienza degli spazi	15,00	Efficienza	0	1
					4	Efficienza di consumo di energia elettrica	10,00	Efficienza	0	1
					5	Percentuale di acquisti effettuati già previsti nel programma delle acquisizioni	25,00	Efficacia	0	1
					6	Dematerializzazione procedure	10,00	Efficacia	0	1
					7	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	5,00	Efficacia	0	1
					8	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	5,00	Efficacia	0	1
		Totale	100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Cura degli appunti e della documentazione contrattuale e di gara per gli iter di acquisto di competenza dell'Ufficio e nel rispetto delle norme, verificando in primis la fattibilità di svolgere iter di adesione a Convenzioni, Contratti quadro Consip, strumenti di acquisto attraverso il MePA o procedure telematiche. Riconoscizione fabbisogno e valutazione, acquisizioni pareri e recepimento normativa. Supporto alle Aree e assicurazione di procedure di acquisto su MePA, sul sito acquisti in rete, e su Accordi e Contratti quadro Consip. Attuazione di ottimizzazioni organizzative e attivazione di collaborazione interarea sulle procedure di acquisto. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Tutte le Aree e gli Uffici.	
	Stakeholder esterni coinvolti	Consip, fornitori, Corte dei conti, A.N.AC., ICE, Agenzia demanio, fornitori, A.N.AC..	
	Vincoli	Grado di collaborazione delle altre strutture coinvolte, tempestività dei referenti e degli uffici competenti nel fornire le informazioni essenziali a redigere un appunto/proposta di acquisizione, tempi di firma delle determinazioni DG. Vincoli previsti dalla normativa d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.	
	Criticità	Sottodimensionamento delle risorse umane allocate all'ufficio rispetto sia al numero dei tecnici dell'Agenzia sia al numero dei RUP e DE da supportare nelle attività. Assenza di un workflow strumenti software efficaci ed efficienti. Scarsa tempestività e completezza della documentazione fornita dalle Aree per iter di acquisto, dimensionamento delle specifiche tecniche dei beni e servizi da acquisire, che richiede un costante supporto e la previsione di indicatori di accuratezza degli appunti e di tempestività sia delle fasi di esecuzione sia delle attestazioni di regolare esecuzione.	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi Con riferimento alle procedure proposte dall'Ufficio.
		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivi elettronici, sistema informativo e documentale integrato gestionale e amministrativo.
	2	Formula	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicato per l'importo dovuto / Somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (unità di misura: giorni) Per quanto di competenza dell'Ufficio.
		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema Contabile in uso presso AgiD
3	Formula	N. di metri quadri disponibili / N. di postazioni di lavoro Per quanto di competenza di AgID. Il numero di metri quadrati disponibili viene ottenuto sommando metri quadrati di tutti gli immobili utilizzati (di proprietà o in locazione) accatastati come B4 o A10. Per postazioni di lavoro s'intendono le postazioni di lavoro fornite di PC o telefono realmente occupate da un dipendente dell'amministrazione.	
	Fonti di misura	Database strutturati: archivi elettronici, sistema integrato amministrativo e gestionale.	
4	Formula	Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili Per quanto di competenza di AgID.	
	Fonti di misura	Database strutturati: archivi elettronici, sistema integrato amministrativo e gestionale.	

	5	Formula	N. di acquisti realizzati già previsti nel programma biennale degli acquisti di beni o servizi / N. totale di acquisti realizzati Con riferimento alle procedure proposte dall'Ufficio.
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi elettronici, sistema integrato amministrativo e gestionale.
	6	Formula	Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata
		Fonti di misura	Database strutturati: sistema gestione documentale. sistema informativo integrato amministrativo e gestionale.
	7	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
	8	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
Codice	Note		
A.1.2			

Direzione	Direzione generale
Struttura	Ufficio Organizzazione e gestione del personale
Responsabile	Franca Battaglia
Anno	2019

Codice	Obiettivi	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell’Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Gestione del personale. Gestione performance, formazione e politiche del personale. Attuazione del Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza.	100,00	100,00	1	Grado di copertura delle attività formative per il personale	35,00	Efficienza	0	0,15
					2	Dematerializzazione procedure	30,00	Efficacia	0	1
					3	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	15,00	Efficacia	0	1
					4	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	20,00	Efficacia	1	1
		Totale	100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
Codice	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Gestione giuridica ed economica del personale. Gestione delle politiche del personale e welfare. Gestione del ciclo della performance dell'Agenzia. Riconoscimento del fabbisogno formativo del personale. Attuazione del Piano di formazione del personale e invio in formazione o erogazione corsi, analisi dei feedback dei dipendenti formati. Supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Uffici e Aree di appartenenza dei dipendenti interessati, Ufficio Contenzioso del lavoro e rapporti sindacali, Ufficio Contabilità, finanza e funzionamento, Area Cert-PA.	
	Stakeholder esterni coinvolti	Fornitori, SNA, A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso, Dipartimento della funzione pubblica.	
	Vincoli	Vincoli previsti dalla normativa d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013. Risorse finanziarie disponibili.	
	Criticità	Carenza di risorse umane.	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici.
	2	Formula	Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata
		Fonti di misura	Database strutturati: sistema gestione del personale.
	3	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
	4	Formula	N. istanze receivate nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.

Codice	Note
A.1.2	

Direzione	Direzione generale
Struttura	Ufficio Progettazione nazionale
Responsabile	ad interim Adriana Agrimi
Anno	2019

Codice	Obiettivi	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.3	Avviare i percorsi di accompagnamento alle PA coinvolte nel processo di trasformazione digitale attraverso la gestione degli accordi sottoscritti, in particolare per il piano di consolidamento dei data center	Convergenza della programmazione delle PA sulla programmazione strategica nazionale	45,00	100,00	1	Percentuale di accordi territoriali approvati	100,00	Efficacia	0,33	0,5
C.1.3	Accompagnare i processi di trasformazione digitale delle PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione	Convergenza della progettualità delle PA sulla programmazione strategica nazionale	45,00	100,00	1	Percentuale di validazione delle schede intervento pervenute dalle amministrazioni	100,00	Efficienza	0,47	0,6
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell’Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Attuazione Piano anticorruzione e promozione e di maggiori livelli di trasparenza	10,00	100,00	1	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	50,00	Efficacia	0	1
					2	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	50,00	Efficacia	0	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
A.1.3	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Coordinamento della programmazione e della progettazione delle amministrazioni centrali, regionali e locali in materia di digitalizzazione e monitoraggio delle attività svolte dalle Amministrazioni in linea con la Strategia Crescita Digitale, il Piano triennale per l'informatica nella PA; coordinamento dell’attuazione dell’Obiettivo Tematico 2 (Agenda digitale) a livello nazionale e locale. Definizione di Accordi con le PA per l'individuazione di obiettivi comuni e il coordinamento dei principali interventi di sviluppo digitale; accompagnamento alle Amministrazioni nella realizzazione degli interventi territoriali in linea con la Strategia Crescita Digitale e il Piano triennale per l'informatica nella PA..	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Area trasformazione digitale, Area “Cert-PA”, Area “Architetture, standard e infrastrutture”(Banche dati e open data), “Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione” (Competenze digitali e Comunicazione e relazioni esterne), Area Innovazione della Pubblica Amministrazione.	
	Stakeholder esterni coinvolti	Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Agenzia per la Coesione Territoriale, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), Regioni, Comuni e Città metropolitane, Amministrazioni centrali.	
	Vincoli	Presenza di un'adeguata programmazione di interventi ed eventuali relative risorse finanziarie delle Amministrazioni sui temi dell'Agenda digitale e necessità espressa di un affiancamento Agid su tali interventi; coordinamento con le strutture interne competenti per azione/materia.	
	Criticità	Limitatezza del numero delle risorse umane interne disponibili; eventuale indisponibilità o scarsa collaborazione da parte degli uffici delle Amministrazioni coinvolte a causa di problematiche organizzative o di altra natura.	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. accordi approvati / N. accordi predisposti nell'anno. Accordi che hanno concluso il loro iter istruttorio e sono stati condivisi definitivamente tra AgID e Amministrazione centrale e locale rispetto a quelli predisposti dall'ufficio.
		Fonti di misura	Database strutturati: archivio documentale elettronico, posta elettronica, protocollo informatico. Fonti esterne ufficiali: siti web delle amministrazioni coinvolte.
C.1.3	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Coerenza della programmazione e della progettazione delle amministrazioni regionali e locali in materia di digitalizzazione e monitoraggio delle attività svolte dalle Amministrazioni in linea con la strategia nazionale ed europea e gli atti di coordinamento interistituzionale preesistenti (es. APQ e Convenzioni). Monitoraggio di interventi volti alla razionalizzazione e digitalizzazione delle attività della PA locale e all'erogazione dei servizi a cittadini ed imprese, programmati e cofinanziati negli Accordi di Programma Quadro (APQ) stipulati con Regioni e Province Autonome in materia di Società dell’Informazione e Crescita Digitale; verifica dei risultati conseguiti dalle singole Amministrazioni rispetto ad APQ/Convenzioni di riferimento secondo le modalità fissate dalla stessa Agenzia.	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Area trasformazione digitale, Area “Cert-PA”, Area “Architetture, standard e infrastrutture”(Banche dati e open data), “Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione” (Competenze digitali e Comunicazione e relazioni esterne), Area Innovazione della Pubblica Amministrazione.	
	Stakeholder esterni coinvolti	Amministrazioni locali coinvolte nell'accordo (Regioni e Province Autonome, Città Metropolitane e Comuni) Agenzia per la Coesione Territoriale.	
	Vincoli	Rispondenza delle schede intervento alle indicazioni fornite dai centri di competenza AGID, coerenza con il piano triennale e la strategia per la crescita digitale.	
	Criticità	Limitatezza del numero delle risorse umane interne disponibili; eventuale indisponibilità o scarsa collaborazione da parte delle Amministrazioni coinvolte a causa di problematiche organizzative o di altra natura.	

	Prog. Indicatore		Indicatori		
	1	Formula	N. di schede di intervento validate / N. schede con richieste con proposta di intervento pervenute dalle amministrazioni locali nell'anno funzionali alla stipula degli accordi		
		Fonti di misura	Database strutturati: archivio documentale elettronico, posta elettronica, protocollo informatico.		
A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici/Aree. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..		
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Tutte gli Uffici e le Aree.		
	Stakeholder esterni coinvolti		A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso.		
	Vincoli		Vincoli previsti dalla normativa d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.		
	Criticità		Carenza risorse umane.		
	Prog. Indicatore		Indicatori		
	1	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre		
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.		
	2	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno		
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.		
Codice	Note				
A.1.3					
C.1.3					
A.1.2					

Direzione	Pubblica amministrazione e vigilanza
Responsabile	Francesco Tortorelli
Struttura	Area Soluzioni per la pubblica amministrazione
Responsabile	ad interim Francesco Tortorelli
Anno	2019

Codice	Obiettivi	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.1	Rilasciare l'aggiornamento annuale del Piano triennale, adeguando gli obiettivi complessivi descritti, anche attraverso la procedura informatizzata di rilevazione economica rilasciata nel 2018	Accelerare il processo di integrazione digitale delle Pubbliche amministrazioni mediante strumenti di programmazione delle attività di carattere strategico e tramite strumenti di valorizzazione/qualificazione dei dati relativi alle PP.AA	30,00	100,00	1	Elaborazione Piano triennale e documento analisi spesa	60,00	Efficacia	0	1
					2	Predisposizione indicatori aggiornati circa la spesa delle PA sui contratti SPC Connettività e cloud / 7	20,00	Efficacia	0	1
					3	Consolidamento del servizio di storicizzazione dei dati IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni)	20,00	Efficacia	1	1
C.1.3	Accompagnare i processi di trasformazione digitale delle PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione	Potenziare le funzioni di indirizzo e vigilanza	20,00	100,00	1	Messa a regime di un sistema informatico a supporto delle verifiche sui soggetti erogatori di servizi per l'interazione con la PA	65,00	Efficacia	0	1
					2	Emissione di pareri contenenti indicazioni per rendere l'iniziativa all'esame coerente con il CAD ed il Piano triennale	35,00	Efficacia	0	0,5
B.1.1	Realizzare le attività annuali previste dal Piano triennale per i tre layer del Modello strategico	Perfezionare e consolidare gli strumenti per la gestione del ciclo di vita delle Linee guida CAD	30,00	100,00	1	Perfezionamento del processo di emanazione e di gestione del ciclo di vita delle linee guida definito dal "Regolamento per l'adozione di Linee Guida per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale" anche attraverso la messa a punto di nuovi strumenti di gestione del ciclo stesso.	60,00	Efficacia	0	1
					2	Definizione del piano di Linee Guida per il 2019	40,00	Efficacia	0	1
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Attuazione del Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza	10,00	100,00	1	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	50,00	Efficacia	0	1
					2	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	50,00	Efficacia	0	1
Totale			90,00							

Codice	Descrizione obiettivi e indicatori	
A.1.1	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Piano Triennale: AgID ha l'obiettivo istituzionale di emettere annualmente un Piano triennale dell'ICT nella PA in modo da dare indicazioni alle PA centrali e locali in tema di strategie dell'ICT e di razionalizzazione degli investimenti. Il nuovo Piano 2019-2021, aggiorna il Modello ICT strategico per le PA, precisa i contenuti degli ecosistemi e, sulla base delle esigenze rilevate presso le PA, contiene anche la programmazione di nuove linee di azione da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano. Redazione del documento di analisi di spesa. Supporto contratti SPC: Definizione di indicatori per categorie, aree geografiche, tipologia di amministrazione, importi, tempi di attivazione, ecc. La disponibilità di informazioni in tempo reale sulla spesa delle amministrazioni rispetto ai grandi contratti consentirà di migliorare il procurement da parte delle PA. IPA: L'art. 6-ter del CAD, al fine di assicurare la pubblicità dei riferimenti telematici delle pubbliche amministrazioni e dei gestori dei pubblici servizi, ha istituito il pubblico elenco di fiducia denominato "Indice dei domicili digitali della pubblica amministrazione e dei gestori di pubblici servizi", nel quale sono indicati i domicili digitali da utilizzare per le comunicazioni e per lo scambio di informazioni e per l'invio di documenti a tutti gli effetti di legge tra le pubbliche amministrazioni, i gestori di pubblici servizi e i privati. Il CAD prevede che i domicili digitali presenti in IPA siano storicizzati (art. 6-quinquies del CAD). La definizione del servizio di storicizzazione dei domicili digitali in IPA è così articolato: ⇒ definizione dei requisiti tecnici, funzionali e non funzionali [attività completata nel 2018]; ⇒ studio di fattibilità [attività completata nel 2018]; ⇒ valutazione dell'impatto sull'attuale sistema [attività completata nel 2018]; ⇒ pianificazione delle attività [attività completata nel 2018]; ⇒ predisposizione di un atto contrattuale [attività completata nel 2018]; ⇒ progettazione [attività completata nel 2018]; ⇒ sviluppo e test in ambiente di collaudo; ⇒ rilascio in esercizio; ⇒ redazione della documentazione utente.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Piano triennale: tutte le Aree.
	Stakeholder esterni coinvolti	Regioni, PAC, Regioni, Città metropolitane, CONSIP. Piano triennale: PAC, Inps, Inail, Aci, Regioni, città metro e loro comuni capoluogo, altri aggregatori territoriali, Inhouse, Anci, Sogei, Consip e altre centrali di committenza. Società di consulenza che forniscono dati e indicazioni su mercato ICT (EY, Deloitte, Netconsulting). Commissione Agenda digitale della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, Agenzia per la Coesione, Dipartimento funzione pubblica, Formez, Scuola nazionale dell'Amministrazione. Rappresentanze datoriali e sindacali.
	Vincoli	Piano triennale: Ottimizzazione dei processi di collaborazione tra Aree interne per l'aggiornamento delle azioni contenute nel Piano. Coinvolgimento degli stakeholder esterni (PAC, PAL, Consip, Sogei, Anci ecc) e commitment politico delle Amministrazioni centrali e dei soggetti aggregatori territoriali (Regioni, Città metropolitane) coinvolti. Supporto contratti SPC: carenza di risorse umane. IPA: trovare una sintonia con il gestore degli ulteriori registri (INI-PEC, Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato).

	Criticità	Piano Triennale: Mantenere l'allineamento di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano. Disponibilità e cooperazione/resistenza da parte delle Amministrazioni coinvolte; limitatezza delle risorse umane interne disponibili; allineamento con iniziative europee. Possibile necessità di dover individuare nuovi referenti nelle amministrazioni a seguito delle elezioni politiche e amministrative del Paese, con ricadute sui tempi di decisione ed avvio di iniziative strategiche. Supporto contratti SPC: acquisizione risorse umane. IPA: acquisizione risorse umane.	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Piano triennale: n. 1 Documento denominato "Piano Triennale 2019-2021 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione" e redazione n. 1 Documento Analisi spesa ICT.
		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivio elettronico, web. Fonti esterne ufficiali: approvazione/emanazione da parte del PDCM o del Ministro delegato
	2	Formula	Supporto contratti SPC: Misura quantitativa degli indicatori resi disponibili da piattaforma contratti SPC / N. 7 indicatori
		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivio elettronico, web, piattaforma contratti SPC.
	3	Formula	IPA : Indicatore composto da più indicatori con relativo peso: sviluppo e test in ambiente di collaudo (0,33); ⇒ rilascio in esercizio (0,33); ⇒ redazione della documentazione utente (0,33).
		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivio elettronico, web.
C.1.3	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Vigilanza: Realizzazione di un sistema informatico per la raccolta e la gestione delle informazioni di ausilio alla programmazione ed esecuzione di verifiche sui soggetti erogatori di servizi per l'interazione verso la PA (PEC, SpID, conservazione, servizi fiduciari e analoghi servizi infrastrutturali). Pareri: Esame della documentazione trasmessa dalle amministrazioni in occasione della richiesta del parere, valutazione tecnico-economica con riferimento ai prezzi di mercato, nel rispetto del compito istituzionale affidato all'Agenzia di cui all'art. 14 bis, c.2, let.f del CAD. Redazione del documento finale	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Vigilanza: Area Trasformazione digitale, Area Architetture, standard e infrastrutture Pareri: Area trasformazione digitale , Area Architetture standard e infrastrutture, Area CERT-PA.	
	Stakeholder esterni coinvolti	Vigilanza: oltre 110 gestori correntemente iscritti nei 4 elenchi pubblici. Pareri: PAC e PAL richiedenti.	
	Vincoli	Vigilanza: necessità di realizzare le possibili integrazioni con il nuovo sistema di protocollo e di coordinare coerentemente la pianificazione dei rilasci. Disponibilità dell'infrastruttura di esercizio e di un'unità organizzativa che ne curi la gestione. Gli indicatori Vigilanza con i relativi pesi possono essere consolidati e confermati solo a valle della nuova pianificazione che deve proporre il fornitore anche tenendo conto dei tempi necessari per l'integrazione con il protocollo. Pareri: completezza e usabilità della documentazione da esaminare; disponibilità dell'Amministrazione richiedente ad approfondimenti e a chiarimenti sull'iniziativa in esame.	
	Criticità	Vigilanza: Dipendenza da terzi ; Partecipazione delle diverse unità organizzative di AgID che a vario titolo sono coinvolte. Carenza di risorse umane. Infrastruttura di esercizio che deve essere resa disponibile e gestita da AgID, al momento non gestita da un'unità organizzativa preposta Pareri: picchi di richieste concentrate in intervalli di tempo ristretti, con conseguente carenza di risorse disponibili.	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Indicatore composto da più indicatori con relativo peso: consolidamento con il fornitore della pianificazione relativa ai successivi 4 rilasci ("sprint" - il primo è il rilascio di dicembre 2018) che tengano conto anche delle integrazioni con i sistemi a contorno (0,30); Rilascio "sprint 2" (0,15); Rilascio "sprint 3" (0,15); Rilascio "sprint 4" (0,15); Rilascio "sprint 5" (0,25).
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico, posta elettronica.
	2	Formula	N. 50% dei pareri resi da Agid nell'anno 2019 contenente indicazioni per rendere l'iniziativa all'esame coerente con il CAD ed il Piano triennale / N. Pareri resi
		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: protocollo informatico, tabella excel con i pareri in lavorazione.
B.1.1	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Linee guida: Ai sensi dell'art. 71 del CAD, l'AgID ha il compito di adottare le Linee guida contenenti le regole tecniche e di indirizzo per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, in conformità ai requisiti tecnici di accessibilità, alle discipline risultanti dal processo di standardizzazione tecnologica a livello internazionale ed alle normative dell'Unione europea. Definizione di un modello tecnico e organizzativo per la gestione del ciclo di vita delle linee guida e del Piano di Linee Guida 2019, che richiede il coinvolgimento/responsabilizzazione delle strutture interne AgID, per l'identificazione delle aree/ambiti di competenza. Individuazione di una piattaforma per la condivisione/consultazione delle Linee Guida.	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Aree tecniche, DPO.	
	Stakeholder esterni coinvolti	Conferenza unificata, Garante Privacy, Amministrazioni coinvolte per materia/argomento	
	Vincoli	Analisi condivisa con le unità organizzative AgID competenti sui temi specifici, per definire lo stato delle linee guida (valida, da aggiornare, obsoleta); coinvolgimento dei soggetti indicati dall'art. 71 del CAD (amministrazioni competenti, Garante Privacy, ecc.), e di altri stakeholder esterni.	
	Criticità	Notevole Carenza di risorse umane disponibili. Disponibilità e cooperazione con i soggetti coinvolti sopra identificati.	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	n. 1 documento denominato "Modello tecnico e organizzativo per la gestione del ciclo di vita delle Linee Guida"
		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivi elettronici documentali, web. Fonti ufficiali esterne: non applicabile
	2	Formula	n. 1 documento denominato "Piano delle Linee Guida 2019"
		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivi elettronici documentali, web. Fonti ufficiali esterne:

A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici/Aree. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Tutte gli Uffici e le Aree.
	Stakeholder esterni coinvolti		A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso.
	Vincoli		Vincoli previsti dalla normativa d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.
	Criticità		Carenza risorse umane.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
	2	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.

Codice	Note
A.1.1	
C.1.3	
B.1.1	
A.1.2	

Direzione	Pubblica amministrazione e vigilanza
Responsabile	Francesco Tortorelli
Struttura	Area Innovazione nella pubblica amministrazione
Responsabile	Francesco Pirro
Anno	2019

Codice	Obiettivo annuale	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
C.1.2	Gestire, secondo quanto previsto dal Piano triennale, il presidio di assistenza al cambiamento per le amministrazioni	Pre-commercial Public Procurement e Procurement dell'innovazione	30,00	100,00	1	Produzione delle relazioni semestrali sull'applicazione di PCP e appalti di innovazione	100,00	Efficacia	1	1
A.1.1	Rilasciare l'aggiornamento annuale del Piano triennale, adeguando gli obiettivi complessivi descritti, anche attraverso la procedura informatizzata di rilevazione economica rilasciata nel 2018	Studi e ricerca	30,00	100,00	1	Produzione di paper tecnico-scientifici sui technology-trend per migliorare le conoscenze dell'ente nei settori specifici e produzione di ricerca originale	100,00	Efficacia	1	1
C.1.4	Rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'Internet governance	Internet Governance	30,00	100,00	1	Presidio delle attività nazionali e internazionali riguardanti Internet Governance (IGF globale, IGF Italia, HLIG, EuroDIG, ICANN)	100,00	Efficacia	0,5	0,6
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Attuazione del Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza.	10,00	70,00	1	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	40,00	Efficacia	1	1
					2	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	30,00	Efficacia	1	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
C.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Attività per il rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione di AgID. Attività per l'emersione del fabbisogno di innovazione dell'Ente, nelle attività istituzionali e in quelle progettuali. Svolgimento audizioni e consultazioni di mercato con gli stakeholder.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Ufficio Affari legislativi e contratti.
	Stakeholder esterni coinvolti		MISE, MIUR, Cassa depositi e prestiti, Ministro della coesione territoriale, Banca europea d'investimenti, Conferenza Stato regioni, Confindustria, Associazioni start-up, CNR, FUB.
	Vincoli		Esito collaborazioni con l'Ufficio Affari legislativi e contratti e/o altri uffici dell'Ente.
	Criticità		Numero di risorse umane allocate limitato.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Percentuale di relazioni semestrali redatte sull'applicazione di PCP e appalti di innovazione nella Direzione "Pubblica amministrazione e vigilanza"
		Fonti di misura	Database strutturati: Sistema informatico: archivi documentali elettronici, posta elettronica, protocollo informatico.
	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		La produzione di paper tecnico-scientifici sui technology-trend è volta a migliorare le conoscenze dell'ente nei settori specifici e la produzione di ricerche originali. Essa è stata avviata a integrazione di un'attività seminariale, che nel tempo ha suscitato grande interesse presso il personale interno. Il raggiungimento dell'obiettivo presuppone la raccolta di informazioni di approfondimento, l'instaurazione di rapporti e scambi di collaborazione con enti di ricerca, università e imprese e l'elaborazione delle tematiche interna ed esterna.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Ufficio Affari legislativi e contratti, Ufficio Contabilità, finanze e funzionamento.
	Stakeholder esterni coinvolti		Università quali "La Sapienza" di Roma con Dipartimenti diversi, il CNR, il Comune di Roma Capitale, il Comune di Torino e altri stakeholder pubblici e privati in misura minore.

A.1.1	Vincoli		La collaborazione con le organizzazioni di ricerca e fonti esterne non è sempre possibile in modalità informale per cui quando è necessario formalizzare un accordo in base alla L. 241/90 art. 15 l'iter interno è particolarmente gravoso.
	Criticità		Fino agli inizi del 2018 sono stati erogati anche seminari interni di aggiornamento in base ai risultati conseguiti e alle conoscenze acquisite; attività soppressa a causa della progressiva carenza di personale. Ciò ha anche comportato una riduzione significativa degli obiettivi realizzabili. A ciò si accompagna le difficoltà di disponibilità di un fondo specifico per l'acquisizione di paper tecnico-scientifici a pagamento e di testi di approfondimento sia in formato cartaceo che digitale (progetto Biblioteca dell'Ente), nonché per la gestione della documentazione acquisita e prodotta, ai fini della condivisione con personale interno e soggetti esterni, quale strumento complementare necessario all'ampliamento delle attività e alla diffusione di conoscenza.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. di paper prodotti nell'anno 2019 / N. 2 paper pianificati
Fonti di misura		Database strutturati: Sistema informatico: posta elettronica, archivi documentali elettronici. Fonti ufficiali esterne: paper accademici e scientifici, ISTAT, paper industriali etc..	
C.1.4	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Attività di supporto per l'organizzazione dell'IGF Italia. Partecipazione a IGF globale, partecipazione ad ICANN e al gruppo di lavoro della Commissione europea HLIG, analisi dei temi oggetto di discussione. Coinvolgimento dei referenti nazionali e internazionali (comunità Multi-stakeholder). Relazione ai vertici, al Team per la Trasformazione Digitale e agli altri stakeholder. Supporto alla struttura del Commissario straordinario per le attività inerenti Internet Governance.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Ufficio Coordinamento attività internazionali.
	Stakeholder esterni coinvolti		Commissario straordinario per la trasformazione digitale, IGF Italia, IGF globale, HLIG, EuroDIG, ICANN.
	Vincoli		Grado di collaborazione con le organizzazioni nazionali e internazionali coinvolte.
	Criticità		Numero di risorse umane allocate limitato.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	2	Formula	N. relazioni agli stakeholder interni ed esterni / N. totale attività di presidio IGF Italia, IGF globale, HLIG, EuroDIG, ICANN
Fonti di misura		Database strutturati: posta elettronica, archivi documentali elettronici, protocollo informatico.	
A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici/Aree. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Tutte gli Uffici/Aree.
	Stakeholder esterni coinvolti		A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta.
	Vincoli		Vincoli previsti dalla normativa d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.
	Criticità		Carenza risorse umane.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. contratti trasmessi ad A.N.AC. / N. contratti nel trimestre
Fonti di misura		Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico	
2	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno	
	Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico	

Codice	Note
C.1.2	
A.1.1	
C.1.4	
A.1.2	

Direzione	Pubblica amministrazione e vigilanza
Responsabile	Francesco Tortorelli
Struttura	Area Cert-PA
Responsabile	ad interim Francesco Tortorelli
Anno	2019

Codice	Obiettivi	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.1	Rilasciare l'aggiornamento annuale del Piano triennale, adeguando gli obiettivi complessivi descritti, anche attraverso la procedura informatizzata di rilevazione economica rilasciata nel 2018	Definizione e consolidamento del livello di sicurezza di AgID per il potenziamento delle capacità di reazione come indicato nella Direttiva PCM 1/8/2015. Incremento capacità di monitoraggio e analisi delle fonti OSINT del CERT-PA Incremento dell'efficacia dell'azione del CERT-PA verso la propria constituency	75,00	100,00	1	Individuazione ambiti tecnico/organizzativi in cui applicare complessivamente le misure di sicurezza	35,00	Efficacia	0	1
					2	Aumento 30 % numero controlli rispetto anno 2018	15,00	Efficacia	0	0,3
					3	Aumento del 20% della media dati analizzati al giorno	20,00	Efficienza	0	0,2
					4	Completamento constituency programmata PAL/ PAC	30,00	Efficacia	0	1
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Sistema integrato. Infrastruttura ICT. Sensibilizzazione e aggiornamento degli utenti all'uso della firma digitale. Attuazione Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza.	25,00	100,00	1	Dematerializzazione procedure	15,00	Efficacia	0	1
					2	Percentuale di sedi con accessibilità alla banda larga	25,00	Efficacia	0	1
					3	Percentuale di atti adottati con firma digitale	25,00	Efficacia	0	1
					4	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	20,00	Efficacia	0	1
					5	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	15,00	Efficacia	0	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
A.1.1	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Esame delle misure minime di sicurezza implementate al 31/12/2017, valutazione delle loro possibili implementazioni nel contesto interno. Implementazione nuovi controlli individuati di tipo standard e/o alto. Incremento quantitativo e qualitativo del monitoraggio dello spazio cibernetico e della successiva analisi dei dati per migliorare la capacità e di alert efficace del CERT-PA. Acquisizione, configurazione, personalizzazione e tuning continuo dei sistemi di monitoraggio automatico delle fonti OSINT integrandole con le basi dati informative del CERT-PA. Incremento dell'efficacia dell'azione del CERT-PA verso la propria constituency, con particolare riferimento alle Regioni, definendo un modello per la creazione di CERT Regionali. Adeguamento del ruolo del CERT-PA nella gestione degli eventi cibernetici delle Amministrazioni locali, producendo un modello per la creazione di Cert Regionali per realizzare una gestione dell'Incident Response integrata con il CERT-PA stesso.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Ufficio Contabilità finanza e funzionamento, Area Soluzioni per la PA.
	Stakeholder esterni coinvolti		Fornitori.
	Vincoli		Attivazione dei singoli controlli previsti dalla Circolare "Misure minime di sicurezza per la PA" nei limiti del budget di spesa dell'Area. spostamento CED AgID. Tempi necessari per l'invio e la successiva consultazione pubblica nazionale ed europea.
	Criticità		Carenza risorse umane.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Individuazione di uno (o più) sottoinsieme omogeneo (tecnico e/o organizzativo) maggiori del minimo previsto al 31/12/2017 all'interno di cui applicare in modo omogeneo le misure adatte al raggiungimento della misura corrispondente
		Fonti di misura	Database strutturati: sistema informativo del CERT-PA.
	2	Formula	Percentuale di aumento dei controlli implementati pari al 30% (num controlli implementati=30% num controlli presenti al 31/12/2018)
		Fonti di misura	Database strutturati: sistema informativo del CERT-PA.
	3	Formula	Percentuale di incremento della media dei dati analizzati al giorno nel 2019 rispetto alla media dei dati analizzati al giorno nel 2018
		Fonti di misura	Database strutturati: sistema informativo del CERT-PA.
	4	Formula	numero di regioni accreditate al Cert-PA/ numero totale regioni italiane
		Fonti di misura	Database strutturati. sistema informativo del CERT-PA.

A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Realizzazione e messa in esercizio del nuovo software per la gestione giuridica del personale e del protocollo. Gestione dei contatti con il fornitore per l'ottimizzazione della banda ultralarga. Sensibilizzazione, aggiornamento e formazione degli utenti all'uso della firma digitale. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Ufficio Organizzazione e gestione del personale, Ufficio Contabilità finanza e funzionamento, Ufficio Segreteria tecnica e supporto con gli organi.
	Stakeholder esterni coinvolti		Fornitori, A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso.
	Vincoli		Collaudo sistema integrato, collaborazione delle altre strutture interne coinvolte, vincoli previsti dalla normativa d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.
	Criticità		Carenza di risorse umane.
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata
		Fonti di misura	Database strutturati: sistema gestione documentale. sistema informativo integrato amministrativo e gestionale.
	2	Formula	Percentuali di sedi che hanno accesso ad internet con banda ultralarga (sopra i 100 mega) / totale sedi
		Fonti di misura	Database strutturati: sistema informativo del Cert-PA.
	3	Formula	Atti firmati con firma digitale / Totale atti protocollati in uscita
		Fonti di misura	Database strutturati: sistema di gestione documentale, registro di protocollo.
	4	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre
Fonti di misura		Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.	
5	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno	
	Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.	

Codice	Note
A.1.1	
A.1.2	

Direzione	Tecnologie e sicurezza
Responsabile	ad interim Direttore Generale
Struttura	Area Trasformazione digitale
Responsabile	Adriana Agrimi
Anno	2019

Codice	Obiettivo	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
B.1.2	Realizzare i deliverable previsti per tre progetti finanziati dal PON Governance. In particolare, avviare il processo di aggregazione dei data center su base regionale e avviare i primi poli strategici nazionali	Promozione paradigma cloud PA	50,00	100,00	1	Percentuale di processi di migrazione in cloud avviati	100,00	Efficacia	0	1
B.1.3	Realizzare le attività annuali previste dal Piano triennale per i tre layer del Modello strategico	Documentali	40,00	100,00	1	Predisposizione linee guida documento informatico e conservazione	100,00	Efficacia	0	1
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Attuazione del Piano anticorruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza	10,00	100,00	1	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	50,00	Efficienza	0	1
					2	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	50,00	Efficienza	0	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
B.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	L'attività di per la promozione paradigma cloud PA consiste nell'avviare progetti di affiancamento rivolto ai Soggetti Aggregatori (es. Regioni) finalizzati alla migrazione in Cloud in coerenza con il modello strategico Cloud della PA e il programma di affiancamento complessivo rivolto ai soggetti aggregatori trasversale a tutti i centri di competenza tematici anche nell'ambito degli accordi territoriali AgID-Regioni. A tal fine è necessario predisporre la metodologia per la realizzazione di progetti di affiancamento per migrazione in cloud.	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Servizio Razionalizzazione Risorse ICT PA	
	Stakeholder esterni coinvolti	Agenzia per la Coesione Territoriale, Regioni	
	Vincoli	Stipula di accordi territoriali con i soggetti aggregatori propedeutici alla possibilità di avviare progetti di affiancamento	
	Criticità	Insufficienza della dotazione di personale assegnato al Servizio Razionalizzazione Risorse ICT PA a seguito dell'incremento del numero degli accordi con le Regioni. Eterogeneità degli interlocutori lato PA da coinvolgere per l'avvio dei progetti di affiancamento Scarsità di risorse economiche e professionali a disposizione delle PA. Scarsa consapevolezza delle PA delle potenzialità e dei benefici del cloud e forti resistenze al cambiamento.	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	N. di progetti di affiancamento per migrazione in cloud avviati / 5 stimati per il 2019
		Fonti di misura	Resoconto dell'incontro di avvio del progetto
B.1.3	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Attraverso l'analisi dettagliata delle regole tecniche attualmente vigenti, si intendono aggiornare le attuali linee guida e addivenire ad un "unicum" che contempli tutti gli aspetti previsti all'art. 71 dal nuovo CAD (ex D. lgs 217/2017) in materia di formazione, gestione e conservazione del documento digitale. A tale scopo è stato istituito un gruppo di lavoro trasversale alle aree e ai servizi.	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	L'obiettivo coinvolge molte competenze nell'ambito dell'Agenzia e dell'Area trasformazione digitale, in particolare: il servizio Ecosistemi, il servizio Anagrafici e relativi adempimenti CAD, il servizio Accreditamento, il servizio Affari giuridici, il servizio Gestione servizi infrastrutturali nonché il servizio Documentali che ha la principale responsabilità.	
	Stakeholder esterni coinvolti	L'art. 71 del CAD prevede che le Linee guida emanate da AgID siano condivise preliminarmente con Garante della Privacy, Conferenza unificata Stato-Regioni e le amministrazioni competenti in materia. Il dispositivo deve essere condiviso anche con la Commissione europea.	
	Vincoli	Il coinvolgimento degli stakeholder esterni.	
	Criticità	L' ampiezza delle tematiche trattate e la molteplicità di stakeholder esterni..	
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Pubblicazione della bozza di documento in consultazione pubblica
		Fonti di misura	Database strutturati: sito istituzionale Agid.
	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo	Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici/Aree. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione c/o trasmissione all'AN.AC..	
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi	Tutte gli Uffici/Aree.	
	Stakeholder esterni coinvolti	A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta, SNA	
	Vincoli	Vincoli previsti dalla normativa d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.	

A.1.2	Criticità		Carenza risorse umane	
	Prog. Indicatore	Indicatori		
	1	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre / N. contratti nel trimestre	
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico	
	2	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno	
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico	

Codice	Note
B.1.2	
B.1.3	
A.1.2	

Direzione	Tecnologie e sicurezza
Responsabile	ad interim Direttore Generale
Struttura	Area Architetture, standard e infrastrutture
Responsabile	ad interim Direttore Generale
Anno	2019

Codice	Obiettivi	Attività	Peso obiettivo (%)	Totale pesi indicatori (%)	Prog. Indicatore	Indicatori	Peso indicatore (%)	Tipo indicatore	Baseline	Valore atteso
A.1.1	Presidiare le piattaforme nazionali in termini di erogazione e di loro evoluzione	Consolidamento della diffusione e l'utilizzo di SPID	35,00	100,00	1	N. identità digitali SPID rilasciate al 2019 / 4.000.000	30,00	Efficacia	3.000.000	1
					2	Emanazione nel 2019 di n.7 Linee Guida ai sensi dell'art. 71 del CAD	40,00	Efficacia	0	1
					3	Aggiornamento della notifica dello SPID ex art. 9 del Reg. EIDAS 910/14	30,00	Efficacia	0	1
C.1.1	Aggiornare il Portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it) e assicurare il coordinamento delle attività dell'Agenzia con l'azione nazionale nell'ambito dell'Open Government Partnership	Attuazione dell'interoperabilità cataloghi nazionali e coerenza con il catalogo INSPIRE	30,00	100,00	1	Implementazione geo deat-ap-it e adeguamento regole tecniche RNDT alle nuove Linee guida INSPIRE 2.0.1	100,00	Efficacia	0	1
B.1.3	Presidiare le piattaforme nazionali in termini di erogazione e di loro evoluzione	Realizzazione attività piano triennale	25,00	100,00	1	Produzione proposta disposizione normativa servizi fiduciari qualificati	100,00	Efficacia	0	1
A.1.2	Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel Piano triennale e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance	Attuazione Piano anticorruzione e promozione e di maggiori livelli di trasparenza	10,00	100,00	1	Attuazione monitoraggio trimestrale pubblicazione contratti	50,00	Efficienza	0	1
					2	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	50,00	Efficienza	0	1
Totale			100,00							

Codice	Descrizione attività e indicatori		
A.1.1	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		1 - Quadruplicare il numero di soggetti dotati dell'identità digitale rispetto al 2016. 2 - Emanare Regole tecniche attraverso le Linee guida previste dall'art. 71 del CAD in ambito SPID al fine della sua evoluzione. 3 - Mantenere aggiornato lo SPID attraverso il processo di notifica alla CE al fine di consentire l'uso dello SPID anche presso altre PA dell'Unione.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Nessuna
	Stakeholder esterni coinvolti		A seconda degli ambiti, i gestori di identità digitale, i fornitori di servizi, pubbliche amministrazioni centrali (MEF, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane, INPS, Sogei, ecc.), ordini e collegi professionali (Notariato, Geometri, Ragionieri e esperti contabili, Architetti, Periti industriali, ecc.), tutte le pubbliche amministrazioni locali attraverso ANCI, UPI, CISIS, la Commissione europea e gli altri Stati membri dell'Unione.
	Vincoli		1 - Le pubbliche amministrazioni devono ottemperare alla legge consentendo l'accesso ai servizi online tramite lo SPID. 2 - La normativa non deve subire modifiche che rendano inattuabile quanto atteso. 3 - La volontà governativa in merito al processo di notifica dello SPID non deve subire modifiche.
	Criticità		Inadempienza delle pubbliche amministrazioni in merito al vincolo di cui al punto 1. Abbandono dell'attività da parte di un numero consistente di gestori di identità SPID. Numero e tipologia delle risorse umane disponibili per le attività (nel 2018 4,6 risorse, di queste solo due risorse sono dipendenti di ruolo).
	Prog. Indicatore	Indicatori	
	1	Formula	Numero assoluto dei soggetti dotati di identità digitale SPID
		Fonti di misura	Database strutturati: Rilevazione dati dai gestori di identità. Fonti esterne ufficiali: sommatoria dei dati provenienti dai gestori di identità.
	2	Formula	Sommatoria delle Regole tecniche emanate in ambito SPID
		Fonti di misura	Database strutturati: Verifica numero di convenzioni agli Atti riscontrabili dal protocollo informatico dell'Agenzia.
	3	Formula	Sommatoria delle procedure di peer review effettuate
		Fonti di misura	Database strutturati: archi documentali elettronici. Fonti esterne ufficiali: Commissione europea e Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

C.1.1	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		AgID gestisce i cataloghi nazionali attraverso i quali viene erogato il servizio di ricerca dell'informazione del settore pubblico: il RNDT (http://www.geodati.gov.it) per i dati territoriali e il catalogo Dati.gov.it per i dati aperti. Le amministrazioni alimentano tali cataloghi sulla base delle rispettive regole. In corrispondenza di dati territoriali di tipo aperto, che rientrano negli ambiti di applicazione di entrambi cataloghi, è possibile una duplicazione delle informazioni descrittive, con il rischio che esse non siano allineate e/o aggiornate, e in alcuni casi siano addirittura discordanti, compromettendo l'attendibilità delle informazioni stesse. Per evitare tali criticità si richiede alle Amministrazioni di documentare i dati territoriali aperti esclusivamente nel RNDT. Quest'ultimo renderà poi disponibili tali dati anche attraverso portali di dati "generalisti" (come Dati.gov.it), senza nessun onere aggiuntivo per le pubbliche amministrazioni, secondo il principio "Once only". Ciò attraverso l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP definita in ambito europeo nel contesto del programma ISA/ISA2. In seguito alla pubblicazione della nuova versione del RNDT (geodati.gov.it), si potrà ora procedere alla concreta implementazione di detto standard. Attraverso tale attività, i metadati relativi ai dati territoriali aperti, documentati dalle amministrazioni nel RNDT utilizzando le diverse modalità previste (editor, upload di file XML, harvesting), saranno resi disponibili nel catalogo Dati.gov.it secondo lo standard di riferimento (DCAT-AP_IT). Conseguentemente saranno avviate le attività di revisione delle regole di alimentazione del catalogo, in particolare: i) il campo di applicazione attenendosi ai campi di applicazione INSPIRE, serie e data set oltre i servizi; ii) revisione della struttura dei metadati e iii) Integrazione dei metadati opzionali per l'interoperabilità e di quelli per i servizi. Il tutto, con l'obiettivo di totale recepimento delle indicazioni fornite con le Linee guida INSPIRE v. 2.0.1 e al superamento delle criticità rilevate nell'implementazione dei metadati da parte della P.
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Nessuna
	Stakeholder esterni coinvolti		Consulta nazionale INSPIRE,MATTM, MIT, Organi cartografici, Regioni, Comuni (attraverso ANCI), MIUR, Difesa, MIPAF, MIBAC, MISE, Salute, ISTAT, Protezione civile.
	Vincoli		Assicurare l'evoluzione tecnologica, la gestione e la manutenzione del portale Dati.gov.it attualmente in esercizio.
	Criticità		L'implementazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo deve essere definita come evoluzione migliorativa del progetto del RNDT (recentemente rilasciata la versione 2.0 nell'ambito del contratto SPC - Infrastrutture Condivise) e subordinata alle attività di evoluzione del catalogo Dati.gov.it in esercizio.
	Prog. Indicatore		Indicatori
	1	Formula	L'indicatore misura il grado di implementazione degli strumenti atti alla trasformazione dei metadati RNDT nel formato previsto dallo standard di riferimento per il catalogo dati.gov.it (DCAT-AP_IT) e alla loro disponibilità nei due cataloghi
		Fonti di misura	Database strutturati: Gli strumenti previsti per l'implementazione di GeoDCAT-AP_IT saranno resi disponibili attraverso il portale del RNDT (www.geodati.gov.it), fonte di rilevazione e misura dell'indicatore. Fonti esterne ufficiali: Geoportale Europeo INSPIRE.
B.1.3	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		N. Emanazioni provvedimenti AgID di modifiche normative volte a rendere la normativa nazionale maggiormente adeguata al Regolamento eIDAS / 7
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Nessuna
	Stakeholder esterni coinvolti		Conferenza unificata stato regioni, Agenzia delle entrate Unioncamere, Ministero dell'Interno, MEF, INPS.
	Vincoli		Riduzione di personale, richiesta pareri ai sensi dell'art. 71 del CAD, mutazione strategia AgID.
	Criticità		Eventuali modifiche normative e/o legislative che non consentano ad AgID di emanare regolamenti.
	Prog. Indicatore		Indicatori
	1	Formula	Emanazione della disposizione normativa servizi fiduciari qualificati
		Fonti di misura	Database strutturati: sito istituzionale dell'Agenzia, archivi documentali elettronici, protocollo informatico, posta elettronica. Fonti ufficiali esterne: Gazzetta Ufficiale.
A.1.2	Attività e progetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo		Raccolta della documentazione. Attivazione eventuale collaborazione con altri Uffici/Aree. Gestione eventuale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la certificazione del dato soggetto a obbligo di pubblicazione e/o trasmissione all'A.N.AC..
	Unità organizzative che debbono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi		Tutte gli Uffici/Aree.
	Stakeholder esterni coinvolti		A.N.AC., cittadini o personalità giuridiche sottomettenti la richiesta di accesso.
	Vincoli		Vincoli previsti dalla normativa d. lgs. n. 190/2012, FOIA o L. 241/90 o d. lgs. n. 33/2013.
	Criticità		Carenza risorse umane.
	Prog. Indicatore		Indicatori
	1	Formula	N. contratti pubblicati su PAT nel trimestre/ N. contratti nel trimestre
		Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.
2	Formula	N. istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge/ N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno	
	Fonti di misura	Database strutturati: archivi documentali elettronici, protocollo informatico.	
Codice	Note		
A.1.1			
C.1.1			
B.1.3			
A.1.2			

**6 ALLEGATO 2****CONVENZIONE TRIENNALE TRA L'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE E IL MINISTRO PER
LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**Ministro per la semplificazione
e la pubblica amministrazione**



Agenzia per l'Italia digitale

CONVENZIONE TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2018 – 2020

(art. 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 gennaio 2014)

INDICE

Articolo 1 - Definizioni
Articolo 2 - Durata e oggetto
Articolo 3 - Impegni istituzionali dell'Agenzia
Articolo 4 - Impegni istituzionali del Dipartimento
Articolo 5 - Modifiche della Convenzione
Articolo 6 - Controversie

ALLEGATI

Allegato 1: Sistema di relazioni tra il Dipartimento e l'Agenzia
Allegato 2: Piano dell'Agenzia

Il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e
L'Agenzia per l'Italia Digitale, rappresentata dal Direttore Generale,

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

DEFINIZIONI

1. Ai sensi della presente Convenzione si intendono:
 - a) Ministro: Ministro per semplificazione e la pubblica amministrazione
 - b) Dipartimento: Dipartimento della funzione pubblica
 - c) Capo Dipartimento: Capo del Dipartimento della funzione pubblica
 - d) Direttore dell'Agenzia: Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
 - e) Agenzia: Agenzia per l'Italia Digitale;
 - f) Decreto istitutivo: Decreto-Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134;
 - g) Comitato: Comitato di Indirizzo, organo dell'Agenzia previsto nello Statuto;
 - h) Statuto: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014;
 - i) CAD: Codice dell'amministrazione digitale, D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive integrazioni e modificazioni;
 - j) Commissario: Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, nominato con il DPCM 16 settembre 2016.

ARTICOLO 2

DURATA E OGGETTO

1. La presente Convenzione regola, per il periodo 2018 - 2020, i rapporti tra il Ministro/Dipartimento e l'Agenzia in attuazione dell'articolo 6, comma 2 dello Statuto.
2. La Convenzione è composta dal presente articolato e dagli allegati "Sistema di relazioni tra Il Dipartimento e l'Agenzia" e "Piano dell'Agenzia".

ARTICOLO 3

IMPEGNI ISTITUZIONALI DELL'AGENZIA

1. L'Agenzia si impegna ad assicurare il conseguimento delle funzioni istituzionali previste dallo Statuto e degli obiettivi strategici indicati dall'Agenda digitale italiana, alla cui attuazione provvede con il coordinamento del Commissario.
2. In relazione a quanto previsto al comma precedente, l'Agenzia si impegna ad adottare le soluzioni tecniche ed organizzative più idonee per garantire:
 - il supporto al Ministro nella redazione del *Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Piano triennale)*, monitorandone annualmente lo stato di implementazione e confrontando i propri obiettivi con quelli dell'Agenda Digitale Europea;
 - il supporto al Commissario all'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana, monitorandone annualmente lo stato di implementazione e confrontando i propri obiettivi con quelli dell'Agenda Digitale Europea;
 - il coordinamento informatico dell'amministrazione centrale, regionale e locale, attraverso il *Modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione (Modello strategico)*, approvato dal Comitato, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, e curandone l'attuazione;

- l'emanazione di pareri interpretativi, su richiesta delle amministrazioni, sulle disposizioni del CAD e sulle disposizioni in materia di ICT, evidenziando al Ministro eventuali esigenze di modifiche normative per disposizioni che appaiono ostacolare l'attuazione della Agenda Digitale Italiana o deviare la corretta evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione secondo il modello di riferimento approvato dalla Commissione SPC (Sistema Pubblico di Connettività);
- l'emanazione di indirizzi, regole tecniche, linee guida e metodologie progettuali in materia di tecnologie informatiche, promuovendo l'omogeneità dei linguaggi, delle procedure e degli standard, anche di tipo aperto, anche sulla base degli studi e delle analisi effettuate a tale scopo dall'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione, in modo da assicurare anche la piena interoperabilità e cooperazione applicativa tra i sistemi informatici della pubblica amministrazione e tra questi e i sistemi dell'Unione europea;
- l'omogeneità dei sistemi informativi pubblici, mediante il necessario coordinamento tecnico, destinati a erogare servizi ai cittadini e alle imprese, garantendo livelli uniformi di qualità e fruibilità sul territorio nazionale, nonché la piena integrazione a livello europeo;
- l'attività di progettazione e coordinamento delle iniziative strategiche e di preminente interesse nazionale, specificamente previste dalla normativa o individuate dal Commissario straordinario;
- la vigilanza sulla qualità dei servizi e sulla ottimizzazione della spesa in materia informatica, anche in collaborazione con CONSIP S.p.A. e SOGEI S.p.A.;
- la promozione e diffusione di iniziative di alfabetizzazione digitale rivolte ai pubblici dipendenti, ai cittadini e alle imprese, promuovendo il ricorso a tecnologie didattiche innovative, nell'ambito delle dotazioni finanziarie disponibili;
- la promozione delle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico nazionale, ivi comprese quelle in materia di big e open data nonché lo sviluppo e la gestione del portale nazionale dei dati aperti (*dati.gov.it*);
- il ruolo di autorità di riferimento nazionale nell'ambito dell'Unione europea ed in ambito internazionale nelle materie attribuite, in accordo con le amministrazioni competenti, e la partecipazione all'attuazione di programmi europei al fine di attrarre, reperire e monitorare le fonti di finanziamento finalizzate allo sviluppo di politiche per l'innovazione;
- l'adozione di indirizzi e la formulazione di pareri facoltativi alle amministrazioni, sulla base dell'attività istruttoria svolta da CONSIP S.p.A., ai sensi dell'art. 4, comma 3-quinquies del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sulla congruità tecnica ed economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici, anche al fine della piena integrazione dei sistemi informativi;
- la promozione della definizione e dello sviluppo di grandi progetti strategici di ricerca e innovazione connessi alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana ed europea, anche secondo le indicazioni del Commissario straordinario e il programma europeo Horizon2020;
- la promozione, anche a richiesta delle amministrazioni interessate, di protocolli di intesa e accordi istituzionali finalizzati alla creazione di strutture tecniche condivise per settori omogenei o per aree geografiche, alla risoluzione di contrasti operativi e al più rapido ed effettivo raggiungimento della piena integrazione e cooperazione applicativa tra i sistemi informativi pubblici, vigilando sull'attuazione delle intese o degli accordi medesimi;
- la presenza italiana, previo raccordo con il Commissario, ai lavori della DG Communications Networks, Content and Technology della Commissione Europea (DG Connect), in accordo con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e con il Ministero dello sviluppo economico, nonché a progetti e iniziative dell'Unione europea e di altre Istituzioni internazionali in ambito di innovazione, agenda digitale e Internet Governance;
- la direzione e l'organizzazione delle attività del CERT (Computer Emergency Response Team) della Pubblica Amministrazione, anche sulla base delle indicazioni del Commissario, e il coordinamento della sicurezza informatica della Pubblica Amministrazione in coerenza con il *Piano triennale* e il CERT-PA;
- ogni azione volta a migliorare la diffusione delle tecnologie e servizi digitali per la crescita economica e sociale del paese, secondo i pilastri dell'Agenda Digitale Europea.

3. L'Agenzia si impegna, per quanto di competenza, ad attuare tutti gli interventi, sia organizzativi sia

economico-finanziari, atti a conseguire il contenimento della spesa previsto dalla normativa vigente.

4. L'Agenzia destina alla contrattazione integrativa le risorse definite dalla normativa vigente. Per l'attuazione dei propri compiti istituzionali, l'Agenzia può concludere con le altre Pubbliche amministrazioni, anche internazionali, convenzioni e protocolli d'intesa per lo svolgimento di attività progettuali di interesse comune.

5. L'Agenzia, in coerenza con le funzioni istituzionali ad essa assegnate e con gli obiettivi strategici indicati dall'Agenda Digitale Europea, nonché col *Modello strategico* deliberato dal Comitato di indirizzo, predispone il piano degli obiettivi e delle attività, nonché il piano pluriennale delle risorse finanziarie per la copertura del quale l'Agenzia ricorrerà alle fonti previste dall'art. 13 dello Statuto.

6. L'Agenzia si impegna a realizzare un piano di reclutamento delle ulteriori risorse umane da inserire nel proprio organico e un piano di formazione del personale coerente con gli obiettivi istituzionali e con le priorità strategiche.

7. I contenuti dell'Allegato 2 "Piano dell'Agenzia" non limitano, in ogni caso, gli impegni istituzionali dell'Agenzia che è tenuta a svolgere le attività ad essa demandate, ai sensi della legge istitutiva, assicurando il buon andamento delle funzioni amministrative.

ARTICOLO 4

IMPEGNI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO

1. Il coordinamento, il monitoraggio, il controllo e i compiti inerenti alla vigilanza nei confronti dell'Agenzia sono esercitati dal Dipartimento secondo le modalità descritte nell'Allegato 1 "Sistema di relazioni tra Dipartimento e Agenzia".

2. Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 3 della presente Convenzione, sulla base di documentate motivazioni, fermi restando i vincoli di finanza pubblica, saranno valutate ulteriori esigenze di risorse finanziarie e di personale.

ARTICOLO 5

MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

1. Qualora nel corso di ciascun esercizio del triennio subentrino rilevanti mutamenti nel quadro economico nazionale ovvero modifiche normative, variazioni attinenti a significativi profili organizzativi, variazioni delle risorse finanziarie rese disponibili che incidano in maniera sostanziale sul conseguimento degli obiettivi del Piano delle attività, si provvede, su richiesta di una delle parti, a concordare le modifiche e le integrazioni necessarie alla presente Convenzione e ai relativi adeguamenti annuali. Gli atti modificativi o integrativi, stipulati con le medesime modalità della presente Convenzione, devono prevedere la quantificazione dei relativi costi e, qualora comportino oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dello Stato, non possono essere approvati se non è intervenuta la variazione dei relativi stanziamenti.

2. Qualora nel corso della gestione si osservino avanzamenti anomali del livello di conseguimento degli obiettivi rispetto ai risultati pianificati ovvero si ritenga necessario modificare singoli obiettivi del Piano delle attività per cause diverse da quelle previste dal comma precedente, su richiesta di una delle parti, previo accordo si provvede alle necessarie modifiche della presente Convenzione senza

ricorrere alle modalità di cui al comma 1.

ARTICOLO 6

CONTROVERSIE

1. Nel caso di contestazioni sull'interpretazione e/o sull'applicazione della Convenzione, con particolare riguardo alla fase di verifica dei risultati, e in ogni altro caso previsto nella presente Convenzione, ciascuna parte comunica all'altra per iscritto, esclusivamente per via telematica, l'oggetto e i motivi della contestazione. Le parti si impegnano a esaminare congiuntamente la questione entro il termine massimo di 5 giorni lavorativi dalla comunicazione per comporre amichevolmente la vertenza.

2. Nell'ipotesi di esito negativo del tentativo di composizione, la questione è rimessa alla valutazione di una commissione appositamente nominata e composta da:

- a) tre membri, nominati dal Ministro, tra i quali un magistrato o un professore universitario o una personalità con profilo equiparato che la presiede;
- b) il Capo Dipartimento o un suo delegato;
- c) il Direttore dell'Agenzia.

3. Sulla base delle conclusioni della commissione, il Ministro adotta una direttiva alla quale Il Dipartimento e l'Agenzia si conformano nelle proprie decisioni, anche in applicazione, se necessario, del principio di autotutela.

4. La commissione di cui al comma 2 del presente articolo opera gratuitamente.

5. Eventuali contestazioni in atto non pregiudicano in alcun modo la regolare esecuzione della Convenzione, né consentono alcuna sospensione delle prestazioni dovute dall'una e dall'altra parte. Per le questioni in contestazione, le parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse e il buon andamento dell'attività amministrativa.

Roma, 18 aprile 2018

Il Ministro per la semplificazione e
la pubblica amministrazione

Il Direttore Generale dell'Agenzia

ALLEGATO 1

SISTEMA DI RELAZIONI TRA DIPARTIMENTO E AGENZIA

INDICE

1. **MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA**
2. **COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**
3. **COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA**

1. MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA

Nell'ambito delle funzioni delegate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2014, Il Ministro esercita la funzione di vigilanza – ai sensi dell'art. 19 del Decreto istitutivo e dell'art. 8 del D. Lgs. 300/99 – avvalendosi del Dipartimento della Funzione Pubblica, anche in relazione alle modalità complessive dell'esercizio delle funzioni da parte dell'Agenzia sotto il profilo della trasparenza, imparzialità e correttezza nell'applicazione delle norme.

La funzione di vigilanza è esercitata, in coerenza con quanto previsto dall'art. 6, comma 2, dello Statuto, anche con riferimento agli obiettivi specificamente attribuiti all'Agenzia, ai risultati attesi, all'entità e alla modalità con la quale la stessa sarà finanziata, alla strategia di miglioramento dei servizi, alla verifica dei risultati di gestione.

La funzione di vigilanza si esplica anche attraverso un monitoraggio periodico dei progetti di particolare rilevanza strategica.

Le relative informazioni sono acquisite anche attraverso appositi incontri tra il Dipartimento e l'Agenzia per l'esame dello stato di avanzamento.

2. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il Dipartimento e l'Agenzia realizzano forme di coordinamento permanente per garantire la coerenza, la completezza e l'integrazione delle rispettive iniziative di comunicazione, con particolare riguardo all'elaborazione del Piano delle Performance e del Piano di comunicazione ai sensi dell'art. 11, comma 1, della Legge 7 giugno 2000, n. 150, alla realizzazione di campagne informative rivolte all'opinione pubblica e agli adempimenti per assicurare la presenza in rete dell'amministrazione digitale.

3. COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Dipartimento e l'Agenzia definiscono in maniera coordinata le azioni e gli interventi volti all'integrazione e all'incremento della qualità dei flussi informativi.

L'Agenzia si impegna, per le finalità sopra riportate, a fornire alle pubbliche amministrazioni, ove previsto dalla norma, le informazioni utili allo svolgimento dei compiti istituzionali per incrementare e migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini. I dati elementari sono forniti dall'Agenzia a titolo gratuito. Gli eventuali costi relativi all'elaborazione delle informazioni sono a carico della Struttura richiedente.

L'Agenzia, inoltre, fornisce al Dipartimento le informazioni necessarie per la valutazione e l'attuazione delle politiche dell'amministrazione digitale.

L'Agenzia è responsabile dello scambio di informazioni con le Strutture degli altri Stati membri dell'Unione Europea, nonché con le Strutture di Paesi terzi, in materia di tecnologie e agenda digitale.

L'Agenzia assicura la massima tempestività nell'adempimento alle richieste di assistenza, nonché il rispetto dei termini di risposta, laddove previsti, tenuto conto della normativa comunitaria e in linea con le priorità indicate dalla Commissione Europea.

L'Agenzia assicura la sua collaborazione ai fini della predisposizione dei provvedimenti di legge, dei regolamenti in materia di digitalizzazione e delle istruttorie alle interrogazioni parlamentari e ai ricorsi presentati ai vari organismi giurisdizionali.

ALLEGATO 2

PIANO DELL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE 2018 – 2020

PREMESSA

Nel quadro delle indicazioni dell'Agenda digitale europea, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM(2010)245 definitivo/2 del 26 agosto 2010 e della *Strategia per la Crescita Digitale* approvata dal Governo il 3 marzo 2015 e dalla Commissione europea il 18 ottobre 2016, nella versione che accoglie le modifiche richieste per soddisfare la condizionalità ex-ante 2.1, il Governo persegue l'obiettivo prioritario della modernizzazione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi, a potenziare l'offerta di connettività a larga banda, a incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali e a promuovere la crescita della capacità delle imprese adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi.

Nel medesimo contesto, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2016 è stato nominato il Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale al quale sono stati, tra gli altri, affidati i compiti di esercitare poteri di impulso e coordinamento, nonché di fornire indicazioni a soggetti pubblici e privati per la realizzazione delle azioni, iniziative ed opere essenziali, connesse e strumentali all'attuazione dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, di emanare regole tecniche e linee guida, nonché sottoscrivere protocolli di intesa e convenzioni con soggetti pubblici e privati ai fini dell'espletamento di compiti ed attività sempre strumentali al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale e di coordinare l'attività degli enti, delle agenzie e delle amministrazioni, che dispongono di deleghe e competenze in materia di innovazione e attuazione dell'Agenda digitale, nonché delle società a partecipazione pubblica operanti nel settore delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione.

L'Agenzia deve pertanto gestire e sostenere un complesso processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche, promuovere e sostenere la diffusione delle tecnologie e dei servizi digitali fra imprese e cittadini, supportare il Commissario nell'attuazione delle proprie attività e, al contempo, raggiungere la piena operatività, completando e adeguando la propria struttura organizzativa, in modo che possa svolgere appieno i propri compiti istituzionali.

La Convenzione triennale per gli esercizi 2018-2020 definisce le azioni che consentono di raggiungere tali obiettivi. In quest'ottica, è necessario completare il percorso di trasformazione e potenziamento dell'Agenzia, avviata nel precedente triennio, per fronteggiare al meglio un contesto in costante evoluzione, i cui profili di complessità rappresentano una sfida che l'Agenzia è chiamata a raccogliere per ottimizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della PA e nel rapporto tra questa, i cittadini e le imprese, nonché per promuovere l'utilizzo delle tecnologie fra cittadini e imprese, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Piano delle attività si articola in tre aree strategiche, che rappresentano i principali ambiti d'intervento nei quali si deve declinare l'azione triennale dell'Agenzia per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana e il conseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.

Le aree strategiche sono:

Area strategica 1 - Evoluzione del sistema informativo della PA

L'evoluzione del Sistema informativo della PA viene definita e regolata secondo le linee e i principi definiti nel *Modello strategico* ed è assicurata operativamente dal *Piano triennale* che fissa gli obiettivi per le amministrazioni, monitora i progressi e definisce anno per anno le nuove attività da svolgere.

Il presidio del Piano, la sua evoluzione e realizzazione sono le attività fondamentali dell'Area strategica 1.

Area strategica 2 - Infrastrutture, Piattaforme abilitanti ed Ecosistemi

Gli obiettivi del *Piano triennale* vengono declinati operativamente per quanto direttamente in capo all'Agenzia in termini di:

- definizione, progettazione e gestione, ricorrendo al necessario apporto da parte del mercato,

delle infrastrutture e delle piattaforme abilitanti, in accordo con quanto previsto dal CAD e dal *Modello strategico*;

- definizione delle linee guida tecniche per il disegno dei servizi e per la loro interoperabilità tecnica;
- definizione delle linee guida e delle policy di sicurezza.

In particolare verranno emanate le linee guida e gestiti i progetti relativi ai tre layer del *Modello strategico*:

- Infrastrutture fisiche
- Piattaforme abilitanti
- Ecosistemi

Il presidio delle piattaforme abilitanti e l'individuazione delle nuove piattaforme sono le attività fondamentali dell'Area strategica 2.

Area strategica 3 – Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali

L'Agenzia contribuisce alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione e la crescita economica, sociale e culturale.

In particolare le attività dell'area strategica si focalizzano sul fronte istituzionale attraverso la partecipazione e la promozione di eventi o iniziative finalizzate alla diffusione della cultura digitale e sul fronte interno alla PA attraverso il sostegno alle amministrazioni nella realizzazione del *Piano triennale*. Per ciascuna delle aree strategiche, sono evidenziati gli obiettivi prioritari sui quali l'Agenzia dovrà concentrare i propri sforzi nel triennio, in coerenza con gli indirizzi politici già formulati, nonché con le attese dei diversi stakeholders.

2018

Area strategica 1

- Rilasciare l'aggiornamento annuale del *Piano triennale*, adeguando gli obiettivi complessivi descritti e informatizzando la procedura di rilevazione economica messa in atto nel 2017 che completi il processo di integrazione delle PA
- Individuare le eventuali nuove piattaforme abilitanti da includere nella programmazione (anche del Piano triennale) a seguito del confronto con le PA centrali e locali e con il Commissario
- Completare la constituency del CERT-PA in accordo con il *Piano triennale*, la direttiva NIS e il piano nazionale di Cyber security
- Adeguare l'organizzazione dell'Agenzia in coerenza con gli obiettivi del *Piano triennale* e con le nuove competenze assegnate dal CAD
- Rilasciare la prima *release del Sistema di monitoraggio* per il governo dell'evoluzione del sistema informativo della PA, sulla base degli indicatori definiti dalla Strategia per la *Crescita Digitale*, dal *Piano triennale* e dai progetti finanziati dal PON Governance.
- Sottoscrivere almeno 4 accordi con le PA locali beneficiari delle più cospicue risorse erogate da progetti POR

Area strategica 2

- Realizzare le attività annuali previste dal *Piano triennale* per i tre layer del *Modello strategico*
- In particolare per quanto riguarda i progetti finanziati dal PON Governance:
 - completare il censimento dei data center candidati a diventare poli strategici nazionali e definire la proposta di riassetto in coerenza con il *Piano triennale*
 - completare il modello di Cyber security, rilasciando gli asset relativi alla cyber security a disposizione delle PA previsti dall'accordo AgID –Regioni e Province autonome
 - raggiungere i target di spesa previsti
- Proseguire nell'implementazione di SPID validando il business model definitivo e raggiungendo gli obiettivi stabiliti dal Comitato guida SPID per l'anno in corso

- Raggiungere i target di diffusione di PagoPA con almeno 30 milioni di transazioni nell'anno e realizzare le implementazioni previste in particolare per i micropagamenti
- Definire i criteri di realizzazione dei Poli di conservazione e delle eventuali necessità di utilizzo di piattaforme documentali centralizzate.

Area strategica 3

- Aggiornare il *Portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it)* e assicurare il coordinamento delle attività dell'Agenzia con l'azione nazionale nell'ambito dell'Open Government Partnership e con quella relative al Data Analytics Framework [DAF] promosso dal Commissario
- Gestire, secondo quanto previsto dal *Piano triennale*, il presidio di assistenza al cambiamento per le amministrazioni
- Accompagnare i processi di trasformazione digitale della PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione
- Rappresentare, previo raccordo con il Commissario, l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'internet governance.

2019

Area strategica 1

- Rilasciare l'aggiornamento annuale del *Piano triennale*, adeguando gli obiettivi complessivi descritti, anche attraverso la procedura informatizzata di rilevazione economica rilasciata nel 2018
- Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel *Piano triennale* e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance
- Avviare i percorsi di accompagnamento alle PA coinvolte nel processo di trasformazione digitale attraverso la gestione degli accordi sottoscritti, in particolare per il piano di consolidamento dei data center

Area strategica 2

- Realizzare le attività annuali previste dal *Piano triennale* per i tre layer del *Modello strategico*
- Realizzare i deliverable previsti per tre progetti finanziati dal PON Governance. In particolare, avviare il processo di aggregazione dei data center su base regionale e avviare i primi poli strategici nazionali
- Presidiare le piattaforme nazionali in termini di erogazione e di loro evoluzione.

Area strategica 3

- Aggiornare il *Portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it)* e assicurare il coordinamento delle attività dell'Agenzia con l'azione nazionale nell'ambito dell'Open Government Partnership
- Gestire, secondo quanto previsto dal *Piano triennale*, il presidio di assistenza al cambiamento per le amministrazioni
- Accompagnare i processi di trasformazione digitale della PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione
- Rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'Internet governance.

2020

Area strategica 1

- Rilasciare l'aggiornamento annuale del *Piano triennale*, aggiornando gli obiettivi complessivi descritti

- Realizzare i necessari adeguamenti organizzativi dell'Agenzia in coerenza con quanto definito nel *Piano triennale* e con le esigenze progettuali dei progetti finanziati dal PON Governance.
- Monitorare l'avanzamento degli accordi sottoscritti con le PA coinvolte nel processo di trasformazione digitale, in particolare l'avanzamento della spesa

Area strategica 2

- Realizzare le attività annuali previste dal *Piano triennale* per i tre layer del *Modello strategico*
- Realizzare i deliverable previsti per tre progetti finanziati dal PON Governance, raggiungendo gli obiettivi di spesa previsti.

Area strategica 3

- Aggiornare il *Portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it)* e assicurare il coordinamento delle attività dell'Agenzia con l'azione nazionale nell'ambito dell'Open Government Partnership
- Gestire, secondo quanto previsto dal *Piano triennale*, il presidio di assistenza al cambiamento per le amministrazioni
- Accompagnare i processi di trasformazione digitale della PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione
- Rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'Internet governance.